

*“Mettersi insieme è un inizio, rimanere insieme è un progresso,
lavorare insieme è un successo”*

Henry Ford

A cura del dr. Pietro Mazzoccoli - SPISAL AULSS 9 Scaligera,
con il contributo della studente Elena Martino, 4° Liceo Scientifico Statale Enrico Medi, indirizzo Economico Sociale, Villafranca di Verona

 045-807 5022

 spisal@aulss9.veneto.it

 prevenzione.aulss9@pecveneto.it

 <https://spisal.aulss9.veneto.it>

Copertina: immagine generata con intelligenza artificiale (I.A.)

INDICE

PRESENTAZIONE					
QUADRO DI CONTESTO	ATTIVITA' DI PREVENZIONE	PIANIFICAZIONE 2024	ENTI ISTITUZIONALI	PARTI SOCIALI	
	Territorio e popolazione	Prevenzione	Piani Mirati di Prevenzione	INAIL	Apindustria 40 Confindustria 42
Pag.	9	15	21	26	
	Economia e produzione	Vigilanza SPISAL 2023	Fasi dei Piani Mirati di Prevenzione (PMP)	Ispettorato Territoriale del Lavoro	CGIL 44 CISL 47 UIL 49
Pag.	10	16	22	31	
	Settori di attività	Indagini giudiziarie per infortunio e Malattia professionale	Attività di vigilanza congiunta e coordinata con Enti	INPS	Confartigianato 51 CNA Veneto Ovest 52 Casartigiani 53
Pag.	11	17	23	35	
	Occupazione	Attività specialistica di Medicina del Lavoro	Attività assistenza, informazione, comunicazione	Comando Vigili del Fuoco	Confcommercio
Pag.	12	17	23	36	54
	Lavoro & salute	Iniziative e progetti di promozione della salute e sicurezza avviati dallo SPISAL		ARPAV	ESEV-CPT
Pag.	13	18		38	55
		Assistenza, informazione, comunicazione			Coldiretti 57 Confagricoltura 58 AGRI.BI. 59 APIMA 61
Pag.		19			
		Formazione Enti e Parti Sociali			
Pag.		19			
		Personale del Servizio SPISAL			
Pag.		19			

Presentazione

Il presente Rapporto delle attività di prevenzione negli ambienti di lavoro nasce dall'esigenza di rendere conto ai cittadini e alle Associazioni/Organizzazioni dei risultati quantitativi e qualitativi conseguiti nel 2023 e le attività programmate per il 2024.

Il Testo unico in materia di salute e sicurezza del lavoro, il D.Lgs 81/2008, integrata dalla recente Legge n. 215 del 17 dicembre 2021 di conversione del D.L. n.146 del 21 ottobre 2021, ha introdotto un modello di prevenzione realizzato a diversi livelli: nazionale, regionale (artt. 5 e 7 del D.Lgs 81/2008) e provinciale.

*A livello locale è operativo il **Comitato Provinciale di Coordinamento delle attività di prevenzione e vigilanza in materia di salute e sicurezza sul lavoro** composto dai soggetti Istituzionali competenti in materia e dalle Parti sociali (Associazioni datoriali, Organizzazioni sindacali). Le attività di vigilanza tecnica a livello provinciale sono promosse e coordinate dall'AULSS 9 Scaligera e dall'Ispettorato Nazionale del Lavoro.*

*Il **Comitato Provinciale di Coordinamento** rappresenta il luogo deputato a realizzare rapporti funzionali tra Istituzioni allo scopo di ottimizzare l'utilizzo delle rispettive risorse, evitare sovrapposizioni di programmi di lavoro, duplicazioni o carenze negli interventi, pur nella salvaguardia delle specifiche competenze.*

Il Comitato assolve all'importante compito di dare risposta in maniera semplice e completa ai bisogni di prevenzione del territorio e nel sostenere le aziende nell'adempimento degli obblighi previsti dalle norme.

*Con l'occasione ringrazio i partners e tutte le Associazioni che collaborano con il Comitato per raggiungere gli obiettivi di salute e sicurezza nel nostro territorio.
Un augurio di buon lavoro.*

2020

2021

2022

2024

Quadro di contesto

Premessa

Questa edizione presenta una novità rispetto al passato, passando da cartaceo, con aggiornamento ogni anno, ad una versione on-line, pubblicata sul portale dello SPISAL <https://spisal.aulss9.veneto.it/>, costantemente aggiornata, man mano che si rendono disponibili i dati di attività del Servizio o degli Stakeholder: questa decisione si è resa necessaria, a partire dal periodo post-Covid 19 ed anche alle difficoltà per le diverse Organizzazioni a fornire i dati quantitativi consolidati in tempo utile nei primi mesi dell'anno.

La finalità è quella di *presentare e illustrare, in forma sintetica ed esauriente, i risultati quantitativi e qualitativi di attività di prevenzione in materia di salute e sicurezza conseguiti nell'anno precedente da parte di tutti gli Enti e Organizzazioni e prospettare le azioni programmate previste per il nuovo anno.*

Prima di proseguire ci sembra opportuno esporre alcuni spunti e riflessioni di carattere generale sul tema degli infortuni e malattie professionali negli ambienti di lavoro. Lungi dal rappresentare tutti gli aspetti implicati, vogliono essere da stimolo per una visione più ampia del quadro di riferimento tradizionale.

FOCUS

Quando parliamo di salute e sicurezza sul lavoro, in particolare degli infortuni e delle malattie professionali, parliamo di un fenomeno sociale complesso non riducibile ad uno slogan o a un semplice dato statistico. Un'analisi approfondita deve necessariamente prendere in considerazione i determinanti strutturali sottostanti al forte cambiamento della società e del mondo del lavoro negli ultimi decenni, quali quelli demografici, culturali, sociali, relazionali, economici, ambientali, giuridici, tecnologici, organizzativi e le molteplici interdipendenze esistenti tra variabili, questo eviterebbe, come spesso invece avviene, una lettura parziale e semplicistica. La complessità del fenomeno ha comportato negli ultimi venti anni l'insediamento di almeno tre commissioni parlamentari d'inchiesta.

Il **primo elemento** essenziale è la **conoscenza** oggettiva e rappresentativa del fenomeno nella sua "reale e precisa" dimensione quantitativa. In Italia, finora, la fonte storica "ufficiale" più qualificata è quella dell'INAIL, nata per gestire l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro e malattie professionali. Per conseguire il dato più vicino alla misura "reale" del fenomeno occorre necessariamente integrare i dati INAIL con altre fonti (istituzionali, nazionali e regionali o indipendenti), questo comporta problemi di comparabilità, di analisi e interpretazione dei dati. In definitiva senza banche dati interoperabili o sistemi informativi integrati che forniscono dati, indici e indicatori "precisi" e "specifici" si perde la misura "tangibile" del fenomeno, nei suoi aspetti socio-economici e si pervengono ad errate conclusioni o peggio alla formulazioni di "improvvisate ricette" semplicistiche ritenute risolutive.

SEGUE...

Il **secondo elemento**, strategico, strettamente collegato al primo è la **comunicazione**. Scontiamo una forte carenza e superficialità. In generale l'informazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro reitera un cliché ogniqualvolta si verifica un nuovo caso di "morte bianca" e la denuncia non va quasi mai oltre il mero bollettino statistico e la spettacolarizzazione. L'elevato impatto sociale ed economico richiede necessariamente un cambio di paradigma nel processo d'informazione-comunicazione sociale per promuovere e sostenere la cultura della sicurezza, come "valore sociale" diffuso.

Vanno potenziati i canali comunicativi (piano di comunicazione) per divulgare informazioni, linee di lavoro, buone prassi, atteggiamenti favorevoli alla salute e sicurezza. Diventa fondamentale indagare e comprendere anche come avvengono e si trasmettono i processi di costruzione sociale della sicurezza o della "cultura del pericolo" nelle comunità occupazionali che costruiscono il senso e l'orientamento alla sicurezza nelle aziende in particolare nelle micro e piccole, comprese le dinamiche intraorganizzative che sottendono agli aspetti di partecipazione (mancata partecipazione) e relazionali dei lavoratori.

Il **terzo elemento** è la **strategia** da mettere in atto, la direzione dove andare, il "voler essere". Questo elemento essenziale nella funzione di guida (direzione) dell'azione, non sempre viene dichiarato, così come il legame tra gli obiettivi da raggiungere, la programmazione e le strategie di azione. Data la complessità del fenomeno, la strategia richiede un *approccio sistemico* capace di formulare delle *policy* più idonee allo scopo e per rispondere meglio alle sollecitazioni derivanti dal cambiamento dell'ambiente esterno, compreso l'evoluzione delle forme d'impresa dentro e fuori (condizioni oggettive) e dal cambiamento delle aspettative, soggettive, dei lavoratori. Approccio in grado di integrare più livelli: istituzionale, organizzativo, professionale e più politiche, obiettivi, programmi, buone pratiche, in un ottica multisettoriale che coinvolge la sanità, il lavoro, l'istruzione, l'economia, l'ambiente ecc.. Inoltre le risorse corrispondenti (professionali, economiche e strumentali), devono trovare coerente relazione con gli obiettivi strategici di prevenzione e con i programmi previsti.

Il **quarto elemento** è il controllo, la **vigilanza** negli ambienti di lavoro. Questo indicatore, in generale, è visto come misura principale di efficienza di un Servizio, in grado, da sola, di governare (ridurre) il fenomeno degli infortuni e le malattie professionali. Il peso di questa variabile nel tempo, seppure importante, si è dimostrata parziale ed inadeguata, non in linea con le trasformazioni repentine avvenute nei sistemi produttivi, occupazionali, tecnologici, formativi (iscrizioni, cessazioni di imprese, dinamica occupazionale nei macro settori economici, nuove tecnologie ecc.). L'intervento di vigilanza essendo una "fotografia" puntuale (del "qui e ora"), da sola, ha poca incisività nell'organizzazione socio-tecnica dell'azienda, che nel processo quotidiano può essere rappresentata più come un "video". Inoltre se l'intervento è svolto prevalentemente alla sola verifica degli adempimenti formali e alla conformità alle norme, rappresenta una riduzione cognitiva al problema della salute e sicurezza e viene vissuta (dalle aziende) principalmente come azione punitiva e repressiva più che collaborativa e costruttiva. La bassa incidenza dei controlli (n. aziende controllate/n unità locali esistenti) riduce ancor di più l'impatto e rende marginale il cambiamento nell'ottica del miglioramento aziendale. Questa variabile trova senso solo se associate ad altre strategie d'intervento più complesse (assistenza, audit, dialogo, comunicazione sociale, integrazione, formazione, supporto, semplificazione ecc.) come con i Piani Mirati di Prevenzione previsti dal Piano Nazionale e Regionale di Prevenzione 2020-2025. La misurazione e la valutazione dell'efficacia dell'azione di controllo è un altro aspetto critico, complesso, essenziale che trova difficile riscontro nella dimensione operativa nei sistemi dei Servizi deputati.

Il **quinto elemento**. Le **risorse** impiegate. Quando parliamo di risorse quasi sempre il riferimento va prevalentemente all'acquisizione (risibile) di personale tecnico. Importante ma di fatto insufficiente. In primo luogo le trasformazioni in atto nel sistema socio-culturale ed economico produttivo richiedono di investire non solo in quantità, ma anche in qualità, in professionisti con competenze multidisciplinari: tecniche, sociali, organizzative in grado di intercettare, leggere ed interpretare i micro e i macro processi di cambiamento in atto, e di progettare, programmare, coordinare, attuare e monitorare gli interventi in contesti organizzativi e produttivi. In secondo luogo le competenze professionali vanno sviluppate, specializzate e aggiornate. Inoltre è essenziale assicurare la partecipazione ed il coinvolgimento di rete "effettivo", non formale, di tutti gli *stakeholders* e le risorse presenti sul territorio provinciale (cittadini, lavoratori, datori di lavoro, sindacati, associazioni datoriali, scuole ed università, enti ed istituzioni), in forma coordinata e integrata e su progetti specifici, anche con riferimento alla formazione congiunta. Fondamentali risultano anche altre risorse strumentali quali i sistemi informativi, gli strumenti operativi, la formazione efficace, i finanziamenti, le disposizioni normative coerenti ecc.. Occorre considerare che la "cultura della sicurezza" non può essere un appannaggio esclusivo detenuto (delegato) solo dagli "addetti al lavoro", ma deve permeare l'agire quotidiano di ogni soggetto in ogni momento della giornata, sia esso cittadino, lavoratore, datore di lavoro o legislatore, solo in tal modo la "cultura della salute e sicurezza" (riferita in ogni ambiente di vita: casa, sulla strada, al lavoro) fa un grande passo avanti nella dimensione della qualità di vita.



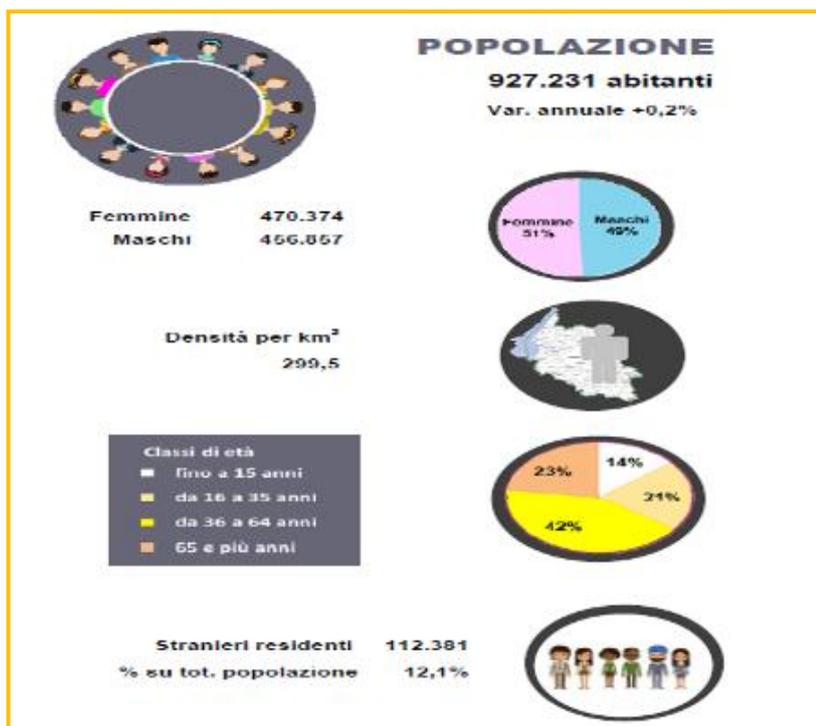
Territorio e popolazione

Il territorio della provincia di Verona si estende su una superficie di 3.096,39 km², ed è distribuito per il 58% in pianura, per il 23% in zona collinare e per il 19% in montagna. La **popolazione residente** - al 31 dicembre 2023 (dato provvisorio) - è pari a 927.231 unità (stabile rispetto al dato definitivo della popolazione al 31 dicembre 2022 pari a 925.656). Nel comune Capoluogo risiedono 255.643 abitanti. Tra i centri maggiori troviamo Villafranca, con 32.993 abitanti, Legnago con 25.615 e San Giovanni Lupatoto con 25.295 abitanti, che insieme rappresentano poco meno del 10% della popolazione provinciale. Come estensione, nel Veneto, si posiziona subito dopo la provincia di Belluno (3.609,98 km²)

Fonte: *Economia Veronese* – edizione 2024
Camera di Commercio Verona

classi di abitanti	numero Comuni	% superficie su tot.
0 - 900	5	4,2
901 - 3.500	32	22,2
3.501 - 9.000	37	37,3
9.001 - 15.000	10	11,1
15.001 - 35.000	13	18,7
255.643	1	6,4
Totale	98	100,0

Fonte: Istat





Economia e produzione

IMPRESE

Le **imprese registrate** alla Camera di Commercio di Verona, al 31 dicembre 2023, sono **93.497**, le **imprese attive** **84.338**.

Le localizzazioni (sedi di impresa più unità locali) sono pari a 115.407 unità. Il saldo è stato di +668 unità: 5.287 iscrizioni contro 4.619 cancellazioni non d'ufficio. Il tasso di evoluzione è stato di +0,7%.

Nella provincia di Verona si concentra il 22,2% delle imprese attive a livello regionale (n. 421.977 Regione Veneto).

In termini strutturali il 51% del tessuto produttivo veronese è costituito da imprese individuali. La quota delle società di capitale, in continua crescita, sale al 29,1%, le società di persone rappresentano il 17,3% delle imprese, mentre le "altre forme" sono il 2,7%.

Le **imprese artigiane** registrate sono 23.556 (il 25,2% di tutti i settori), in percentuale sono aumentati, nel 2023, dello +0.6 (+135 imprese). Il 73,6% delle imprese artigiane è condotto in forma individuale (17.341 unità), il 15,3% da società di persone, il 10,9% da società di capitale e lo 0,2% da "altre forme" (consorzi e cooperative ecc.). Le attività artigiane sono prevalenti oltre che nelle costruzioni (9.181 imprese il 68,5% del settore), nei servizi (6.942 pari al 25,4%), nell'industria (5.114 imprese, 56,5%).

Le **imprese straniere** (comunitarie ed extra-UE) raggiungono quota 12.182 (il 13% del totale imprese registrate), con un tasso di evoluzione annuale pari al +6,4%.

Le **imprese "comunitarie"** sono 2.864 (23,5% delle impr. straniere). Il 65,5% è costituito da imprese individuali. Il 39,1% delle imprese è concentrato nelle costruzioni (1.120 unità), seguono le 624 imprese dei servizi pari al 21,8%, e le 486 imprese del commercio pari al 17,0%.

Le **imprese "extra-UE"** sono 9.271 (76,1% delle impr. straniere). Il 67% è costituito da imprese individuali. Il 25,5% opera nel commercio (2.364 imprese), il 22,8% nei servizi (2.115 imprese), il 21,5% (pari a 2.006 unità) è concentrato nel settore costruzioni, il 9,8% (910 imprese) nei servizi di alloggio e ristorazione, il 7,6% (703 imprese) nell'agricoltura, il 7,0% (647 imprese) nell'industria.



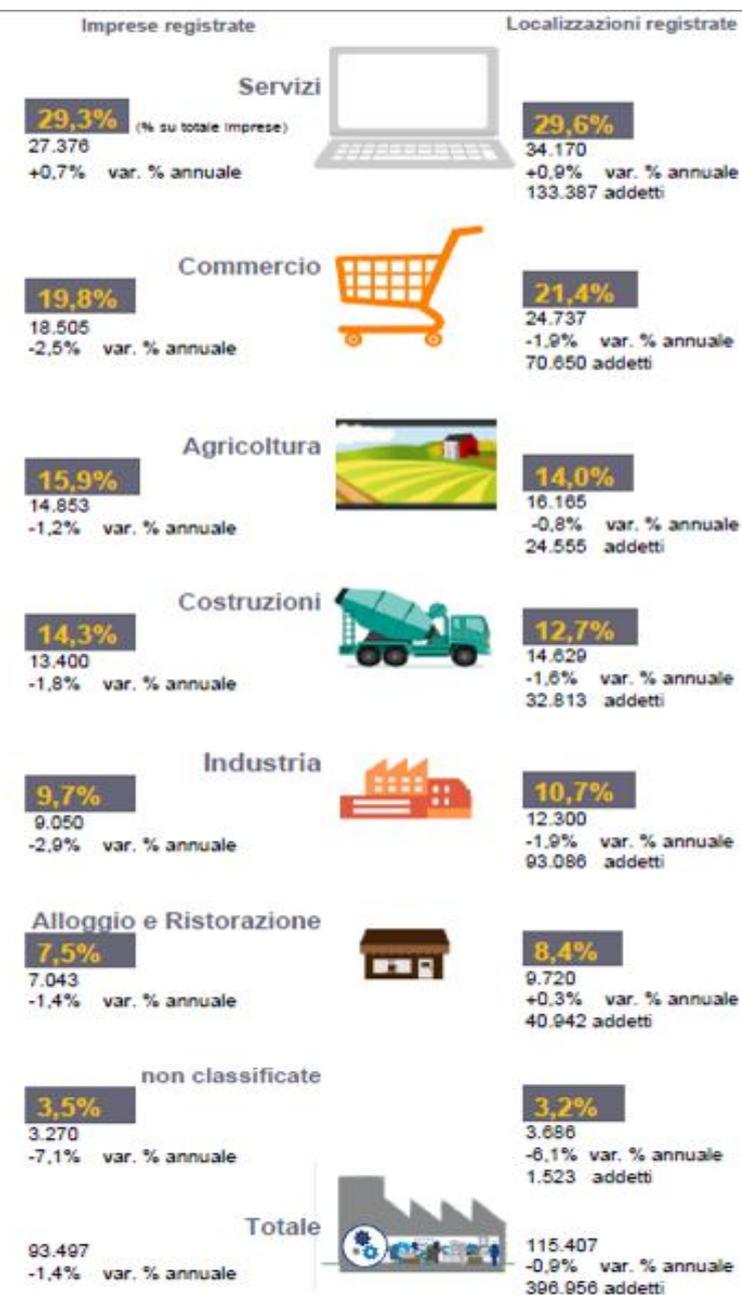
PROVINCIA DI VERONA 2023

Imprese registrate 93.497	Imprese attive 84.339 <i>(22,2% imprese veneto)</i>	Tasso evoluzione +0,7%
Imprese individuali 50,8%	Società di capitali 29,1%	Società di persone 17,3%
Imprese artigiane 23.556 <i>(25,2% sul tot. Imprese)</i> Il 73,6% costituito da impresa individuale	Imprese straniere 12.182 <i>(13% delle registrate)</i> Il 66,4% costituito da imprese individuali	Imprese "extra-UE" 9.271 Il 67% costituito da impr. individuali

Fonte: Infocamere

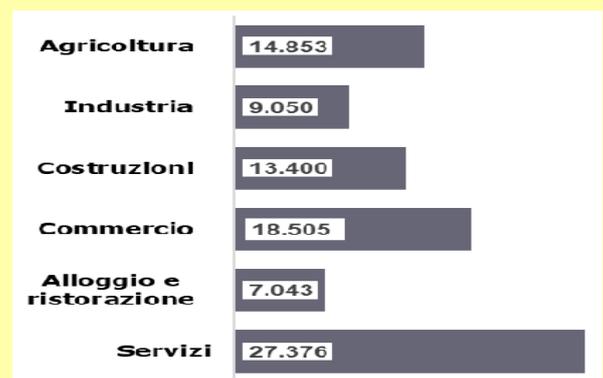
Settori di attività

SETTORI MACROECONOMICI



In provincia di Verona predomina il macrosettore economico dei **Servizi** che con 27.376 imprese rappresentano il 29,3% del tessuto imprenditoriale veronese (con l'esclusione dei servizi di alloggio e ristorazione). Segue il **Commercio** che conta 18.505 imprese (19,8%). L'**Agricoltura** registra una incidenza pari al 15,9% per 14.853 sedi di impresa, le **Costruzioni** pari al 14,3% con 13.400 imprese. Il settore **Industriale**, che comprende le attività manifatturiere in senso stretto e quelle estrattive, nonché le *multiutility* (energia, reti idriche, rifiuti), conta complessivamente 9.050 imprese pari al 9,7% del totale imprese, mentre i servizi di alloggio e ristorazione (bar, ristoranti) incidono per il 7,5% (7.043 imprese). Il settore dei servizi alle imprese e alle persone aumenta +0,7%, (+202 imprese), tutti gli altri sono in decremento.

L'industria -2,9% (-270 imprese), il commercio all'ingrosso e al dettaglio -2,5% (-469 imprese), il settore delle costruzioni -1,8% (-239 imprese), i servizi di alloggio e ristorazione -1,4% (-103 unità), l'agricoltura con -1,2%, (-178 imprese).



Fonte: Infocamere



Occupazione

LAVORO

Nel 2023 gli **occupati** nella provincia di Verona sono 435.000 (+4,6% rispetto al 2022).

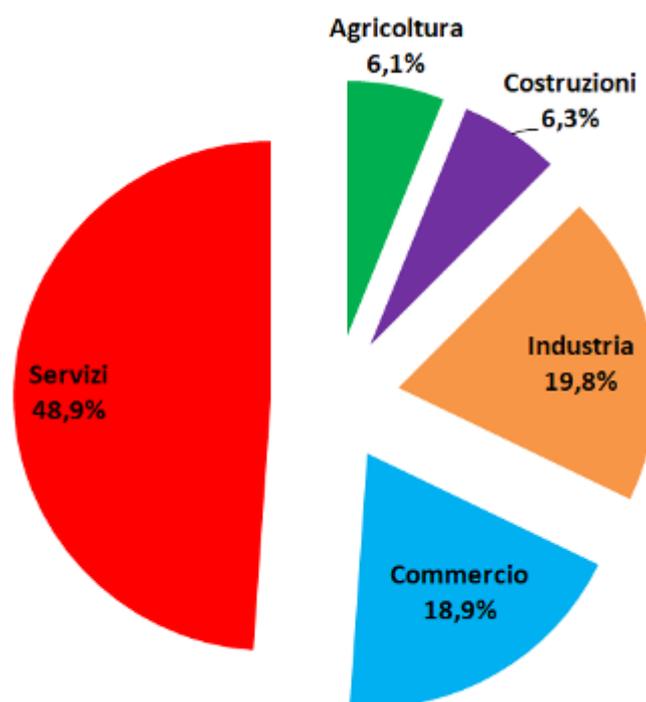
I **Servizi** impiegano il 48,9% (212.715 occupati), l'**Industria** il 19,8% (82.215 occupati), il **Commercio** l'18,9% (86.130 occupati), le **Costruzioni** il 6,3% (27.405 occupati), l'**Agricoltura** il 6,1% del totale (26.535 occupati).

Il **tasso di disoccupazione** è pari al 3,1%, inferiore al dato regionale (4,3%) e a quello nazionale (7,8%).

Un indicatore significativo per valutare le prospettive della domanda di lavoro nel breve termine è costituito dagli interventi della Cassa Integrazione Guadagni¹. Nel 2023, le ore di **Cassa Integrazione Guadagni** autorizzate (ordinaria, straordinaria e in deroga) sono state 6.264.846 (+22,3% rispetto al dato 2022 5.120.978).

Fonte: Istat (Indagine Forze Lavoro, media anno 2023), INPS

Occupati: 435.000 (+4,6)



¹ La Cassa Integrazione Guadagni è una prestazione che integra o sostituisce la retribuzione dei lavoratori sospesi o che lavorano ad orario ridotto presso aziende in momentanea difficoltà produttiva. La Cassa Integrazione Guadagni può essere ordinaria (CIGO) o straordinaria (CIGS). La CIG ordinaria è un intervento a sostegno delle imprese in temporanea difficoltà, in cui è certa la ripresa dell'attività produttiva; essa è finanziata tramite un contributo fisso a carico del datore di lavoro. La CIG è straordinaria quando l'azienda deve fronteggiare processi di ristrutturazione, riorganizzazione, riconversione o in caso di crisi aziendale. Tale intervento straordinario può, inoltre, essere concesso anche a seguito di fallimento, concordato preventivo, liquidazione coatta amministrativa ed amministrazione straordinaria. La CIGS viene concessa per un periodo più lungo di quella ordinaria ed è finanziata, oltre che con un contributo del datore di lavoro, anche tramite un intervento dello Stato. In deroga, rientrano le aziende Artigiane non rientranti nella normativa sulla CIGS, le imprese industriali fino a 15 dipendenti, le imprese industriali con più di 15 dipendenti che non possono o non possono più (perché esaurite o perché superati i 36 mesi nel quinquennio) utilizzare le vigenti disposizioni in materia di ammortizzatori sociali. Aziende che pur utilizzando la CIGO o la CIGS hanno la necessità di sospendere i lavoratori apprendisti.



Lavoro & Salute

Rischi

Costo umano. Nel mondo ogni 15 secondi avvengono 153 infortuni sul lavoro che coinvolgono i lavoratori e uno di essi muore a causa di un infortunio o di malattia professionale. Si stima che ogni giorno muoiono 6.300 persone per un totale di oltre 2,3 milioni di morti all'anno. <https://fondazionefeltrinelli.it/morire-di-lavoro-i-numeri-di-una-ferita-sociale/>

Costo economico. Oltre all'inestimabile costo umano di queste tragedie quotidiane, si aggiunge l'onere economico causato dalle scarse pratiche di messa in sicurezza dei luoghi di lavoro che è stimato essere ogni anno pari al 4% del prodotto interno lordo mondiale.

Una precisazione appare d'obbligo. Nel lungo periodo, in Italia, nel Veneto e nella Provincia di Verona l'andamento del fenomeno degli infortuni sul lavoro denunciati all'INAIL è in continuo decremento. In Italia siamo passati da un milione e 600 mila infortuni denunciati, nell'anno 1970, ai 585.356 del 2023, e i mortali passati da 3.675 morti (anno 1970) a 1.041 (anno 2023). Nel Veneto si è passati da 122.918 infortuni denunciati nell'anno 1976 (Industria+Servizi+Agricoltura), ai 69.643 del 2023. I mortali passati da 238 (anno 1976), ai 101 del 2023. Segno inequivocabile del cambiamento registrato nella cultura e negli ambienti di lavoro.

In **provincia di Verona** si è passati da 26.841 *infortuni denunciati* (anno 1998) a 14.132 dell'anno 2023, dei denunciati, in media, circa il 60% viene riconosciuto dall'INAIL come effettivo infortunio sul lavoro (positivi). Il dato 2023 è in calo dell'11,2% rispetto al 2022. Nel periodo gennaio-giugno 2024, ultimo dato disponibile, gli *infortuni denunciati* risultano paria 6.870, il 5,6% in meno rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (cfr. tabella seguente).

Ci s'infortuna di più nei Servizi, che però conta anche il maggior numero di addetti, a seguire nelle Costruzioni, nella Metalmeccanica, in Agricoltura e nel manifatturiero.

Gli *indici di gravità* (rapporto infortuni gravi sul totale infortuni riconosciuti) invece ci indicano che i comparti più a rischio sono i Trasporti, Agricoltura e Costruzioni, con un indice pari al 31% (Agricoltura e Trasporti).

Gli *infortuni mortali denunciati all'INAIL* (compreso gli itinere e stradali) nella nostra provincia, nonostante gli sforzi profusi, mostrano un andamento altalenante negli anni. Nel 2023 si registrano 32 casi, sei in più dell'anno precedente. Nell'anno 2024, primo semestre, i casi registrati sono 10, due in meno rispetto allo stesso periodo del 2023. I settori interessati sono in prevalenza l'agricoltura e le costruzioni, gli altri settori sono interessati in maniera occasionale. In agricoltura spesso interessa un coltivatore diretto e le modalità si ripetono negli anni, ribaltamento del mezzo carente di dispositivi di protezione (arco di protezione e cinture di sicurezza), o pur esistenti non attivati nel momento dell'incidente.

Se si osservano, invece, gli *infortuni mortali in occasione di lavoro*, con la esclusione di quelli in itinere e stradali la Regione del Veneto – U.O. Prevenzione – Sanità Pubblica in collaborazione con Azienda Zero – UOC Servizio Epidemiologico Regionale, registra 14 *infortuni mortali* sia nel 2022 sia nel 2023, mentre nei

primi sette mesi del nuovo anno i casi registrati risultano tre. La maggioranza dei casi coinvolge i coltivatori diretti e i titolari dell'impresa individuale.

Tabella n. 1 – Infortuni denunciati, mortali, malattie professionali: Provincia di Verona, Veneto, Italia.

INFORTUNI DENUNCIATI - VERONA		
2022	2023	2024 (genn-giugno)
Infortuni		
15.919	14.132 (-11,2% rispetto al 2022)	6.870 (-5,6% rispetto allo stesso periodo)
Infortuni mortali		
26 (di cui 16 positivi)	32 (+23,1% rispetto al 2022)	10 12 nel periodo gennaio-giugno 2023)
Malattie professionali		
586	816 (+39,% rispetto al 2022)	475
<i>Fonte: INAIL, Regione Veneto, tabelle regionali con cadenza mensile. Analisi della numerosità degli infortuni. Dati rilevati al 31 dicembre 2023. Tabelle nazionali con cadenza mensile Analisi della numerosità degli infortuni Dati rilevati al 30 giugno 2024</i>		
Infortuni mortali in occasione di lavoro (esclusi itineree stradali)		
14	14	3 (gennaio-luglio 2024)
<i>Fonte: Regione del Veneto – U.O. Prevenzione – Sanità Pubblica in collaborazione con Azienda Zero – UOC Servizio Epidemiologico Regionale e Registri.</i>		
VENETO		
Infortuni		
83.885	69.643 (-16,9 rispetto al 2022)	35.728
In occasione di lavoro		
72.761	58.214 (-19,9% rispetto al 2022)	30.093
Infortuni mortali		
113	101 (-10,6% rispetto al 2022)	28 42 (gennaio-giugno 2023)
Malattie professionali		
3.917	4.633 (+18,3% rispetto al 2022)	2.853
<i>Fonte: INAIL, Bollettino trimestrale denunce di infortunio e malattie professionali, periodo gennaio-dicembre 2022 e gennaio-giugno 2023; Tabelle nazionali con cadenza mensile Analisi della numerosità delle malattie professionali Dati rilevati al 30 giugno 2024</i>		
Infortuni mortali in occasione di lavoro (esclusi itinere e stradali)		
42	39	13 (gennaio-luglio 2024)
<i>Fonte: Regione del Veneto – U.O. Prevenzione – Sanità Pubblica in collaborazione con Azienda Zero – UOC Servizio Epidemiologico Regionale e Registri.</i>		
ITALIA		
Infortuni		
697.773	585.356 (-16,1% rispetto al 2022)	299.303
In occasione di lavoro		
607.806	491.165 (-19,2% rispetto al 2022)	252.951
Itinere		
89.967	94.191 (+4,7% rispetto al 2022)	46.352
Infortuni mortali		
1.090	1.041 (-4,5 rispetto al 2022)	469
Mortali in occasione di lavoro		
790	799 (+1,1%) rispetto al 2022)	364
Itinere		
300	242 (-19,3% rispetto al 2022)	105
Malattie professionali		
60.774	72.754 (+19,7% rispetto al 2022)	45.512
<i>Fonte: INAIL, Bollettino trimestrale denunce di infortunio e malattie professionali, periodo gennaio-dicembre 2022 e gennaio-giugno 2023; Tabelle nazionali con cadenza mensile Analisi della numerosità delle malattie professionali Dati rilevati al 30 giugno 2024</i>		



Prevenzione

Tavola I – Principali provvedimenti nazionali e regionali in materia di salute e sicurezza

PRINCIPALI PROVVEDIMENTI, NAZIONALI E REGIONALI IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA

Si evidenziano di seguito i principali provvedimenti normativi, di interesse, approvati in questi ultimi due anni:

- Legge 17 dicembre 2021, n. 215 di “Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto-legge 21 ottobre 2021, n.146, recante misure urgenti in materia economica e fiscale, a tutela del lavoro e per esigenze indifferibili”. Le principali misure riguardano l'estensione delle competenze dell'Ispettorato del lavoro (ITL) a tutti i settori economici, parificando del tutto alle competenze spettanti ai servizi ispettivi delle ASL; L'ITL e i Servizi ASL coordinano sul piano operativo l'attività di vigilanza esercitata da tutti gli Enti competenti; -estensione della formazione e aggiornamento periodico anche ai datori di lavoro; tracciare tutti gli interventi di addestramento effettuati in apposito registro informatizzato; Individuazione del preposto da parte del Datore di lavoro; Rilancio del SINP. Per “programmare e valutare i dati dell'amministrazione statale, regionale e locale” e per valutare l'efficacia delle attività di prevenzione degli infortuni e malattie professionali.
- Recepimento del Piano Nazionale di Prevenzione (PNP) da parte della Regione Veneto (DGR n. 1858 del 29 dicembre 2021), e avvio predisposizione del nuovo Piano Regionale di Prevenzione (PRP) 2020-2025;
- Nuovo Piano Strategico 2021-2023 per la Tutela della Salute e della Sicurezza sul Lavoro della Regione Veneto, DGR n. 145 del 15/02/2022, con le finalità di riprendere e rilanciare le principali azioni del precedente Piano Strategico 2018-2020 (DGR n 1055 del 17 luglio 2018), per contrastare l'incremento assoluto del numero di infortuni sul lavoro con esito mortale;
- Commissione parlamentare di inchiesta sulle condizioni di lavoro in Italia, sullo sfruttamento e sulla sicurezza nei luoghi di lavoro pubblici e privati, approvata dalla Commissione nella seduta del 26 luglio 2022
- “Indicazioni operative per le attività di controllo e vigilanza” ai sensi dell'art.13 del decreto legislativo 81/2008, come modificato dal decreto legge 21 ottobre 2021, n.146, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2021, n.215, recante le Misure urgenti in materia economica e fiscale, a tutela del lavoro e per esigenze indifferibili”. Conferenza Stato-Regioni, Rep. Atti n. 142 /CSR del 27 luglio 2022.
- Audizione della Quarta Commissione Consiliare della Regione Veneto, sugli infortuni sul lavoro e malattie professionali in Veneto (8 settembre 2022) con pubblicazione dei risultati nel marzo 2023.
- Patente a punti. Il Decreto-legge 2 marzo 2024, n. 19, recante “Ulteriori disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)”, ha introdotto a partire dal 1° ottobre 2024 l'obbligo di una patente a punti per le imprese e i lavoratori autonomi che operano nei cantieri temporanei o mobili di cui all'art. 89, comma 1, lett. a) del D.Lgs. 81/2008. L'art. 29, comma 19 del Decreto ha sostituito l'art. 27 del D.Lgs. 81/2008, in materia di “Sistema di qualificazione delle imprese e dei lavoratori autonomi tramite crediti”;
- Decreto Legislativo 12 luglio 2024, n. 103, Semplificazione dei controlli sulle attività economiche, in attuazione della delega al Governo di cui all'articolo 27, comma 1, della legge 5 agosto 2022, n. 118.



Vigilanza SPISAL 2023

Lo SPISAL nel 2023 ha controllato 1.183 ambienti di lavoro (-17,4% rispetto al 2022). Nei primi otto mesi del 2024 il Servizio ha controllato 938 imprese (il 79% dei controlli 2023), di cui 564 Imprese edili, 158 Aziende dell'Industria e dei Servizi, 59 Aziende agricole, oltre a 172 controlli documentali e sopralluoghi per pareri. .

Nel 2023 i verbali di prescrizione complessivi sono stati 365, in media un'azienda su tre ha ricevuto un verbale di prescrizione² (34,9%).

Il 63% dei verbali ha interessato le imprese edili.

L'importo totale delle sanzioni ex Dlgs 758/94 è pari a € 814.523,35.

In edilizia le principali carenze hanno riguardato gli obblighi del datore di lavoro, dirigenti, preposti e lavoratori, le carenze dei ponteggi e delle opere provvisionali, macchine e attrezzature, comprese quelle in uso ai lavoratori autonomi e impianti.

Nel 2023 la sospensione dell'attività imprenditoriale, prevista nei casi in cui sono violate disposizioni essenziali in materia di sicurezza, salute, tutela dei lavoratori e prevenzione dei rischi, è stata applicata in 25 imprese di cui 19 in edilizia, le restanti sei in altri comparti. Nel periodo gennaio-agosto 2024 la sospensione delle attività ha interessato 14 imprese.

AZIENDE CONTROLLATE <i>(Imprese edili, Industria & Servizi, Aziende agricole)</i>		
2022	2023	2024 <i>(dato al 20.08.2024)</i>
1.433	1.183	938
Verbali di prescrizione		
498	365	221
Importo totale sanzioni		
€ 1.020.324,00	€ 814.523,35	€ 411.475,76
Sospensione attività imprenditoriale		
16	25	14
VIGILANZA CANTIERI		
Cantieri notificati		
5.024	12.893	7.942
Cantieri ispezionati		
632	418	356
Cantieri irregolari		
201 (31,8%)	128 (30,6%)	95 (26,7%)
Verbali di prescrizione		
343	231	152
PIANI AMIANTO		
Cantieri notificati		
1.522	1.523	1.022
Cantieri ispezionati		
52	29	33

N.B. I numeri possono subire variazioni dipendenti dal criterio di calcolo utilizzato nell'interrogare il sistema gestionale. I dati del 2023 risultano sottostimati in parte dipendente dal passaggio al nuovo sistema gestionale

² In caso di situazioni di rischio, alle aziende vengono rilasciati verbali sulle misure di prevenzione da adottare. Successivamente si verifica l'adempimento. Sono elevate contravvenzioni e in alcuni casi si procede a sequestri e sospensioni delle attività.

Indagini giudiziarie per infortunio e per malattia professionale³

Nel 2023 le indagini complesse concluse per *infortunio grave e mortale*, dirette a individuare eventuali profili di responsabilità connessi, sono state 185 con interventi nell'immediatezza dell'evento, su segnalazione dei Carabinieri o del Servizio 118, con una reperibilità h24. In 40 casi è stato riscontrato responsabilità a carico del Datore di lavoro, dirigenti, preposti ed anche lavoratori. La percentuale in media oscilla intorno al 22%.

Indagini per infortuni gravi e mortali: anno 2023

Indagini per infortunio grave e mortale

Indagini concluse: n. **185** (fonte SIPRAL)

Riscontro responsabilità: n. **40** *L'agente materiale che nella maggioranza dei casi provoca il danno è la macchina, l'utensile, l'attrezzatura.*

Riscontro responsabilità
22%

Le inchieste per *malattie professionali* concluse nel 2023 dal Servizio sono state 435. Le patologie muscoloscheletriche rappresentano il 70% delle malattie denunciate all'INAIL, a seguire quelle del sistema nervoso (STC) e le ipoacusie da rumore, che continuano così a rappresentare le prime tre malattie professionali denunciate, seguite dai tumori, dalle patologie del sistema respiratorio e dai disturbi psichici e comportamentali.

Tra i tumori, mantengono un trend costante i mesoteliomi maligni pleurici da esposizione pregresse ad amianto ed i tumori naso sinusali da pregresse esposizioni a polveri di legno.

Indagini giudiziarie sulle malattie professionali: anno 2023

Indagini giudiziarie sulle malattie professionali

Malattie professionali valutate e concluse: n. **435** (fonte Qlik)

Malattie professionali contro responsabilità: n. **0**

Riscontro responsabilità
0%

Attività specialistica di Medicina del Lavoro

Le principali attività sanitarie erogate dal servizio di Medicina del Lavoro si riferiscono a visite mediche:

- specialistiche per idoneità a specifiche mansioni lavorative;
- relative a indagini giudiziarie per malattie professionali;
- di sorveglianza sanitaria a lavoratori ex esposti ad amianto;
- per ricorsi avverso il giudizio di idoneità del medico competente;
- art. 5 Legge 300/70: Commissione (Collegio medico) che su richiesta del datore di lavoro rilascia certificazione sulla valutazione dell'idoneità fisica di un dipendente alle mansioni assegnate;
- Commissione, legge n. 68/99, ai fini del collocamento mirato dei disabili.

Ricorsi avverso il giudizio d'idoneità del medico competente. Il D.Lgs. 81/08 prevede che, per i lavoratori soggetti all'obbligo di sorveglianza sanitaria, il medico competente, al termine degli accertamenti sanitari, comunichi per iscritto al lavoratore e al suo datore di lavoro il giudizio d'idoneità alla mansione specifica. Avverso tale giudizio, ai sensi dell'articolo 41 comma 9 del D.Lgs. 81/08, è facoltà del lavoratore o del datore di lavoro ricorrere, entro 30 giorni, all'Organo di vigilanza (SPISAL) competente per territorio, il

³Le inchieste per infortuni mortali e gravi (con prognosi superiore a 40 giorni e/o con postumi permanenti) e per malattie professionali (artt. 589 e 590 C.P.), sono attività istituzionali degli SPISAL per conto delle Autorità Giudiziarie che si concludono, di norma, con un rapporto. Le indagini per infortuni e malattie professionali sono svolte in genere mediante sopralluoghi, raccolta di informazioni testimoniali, controlli sanitari od altri atti di polizia giudiziaria.

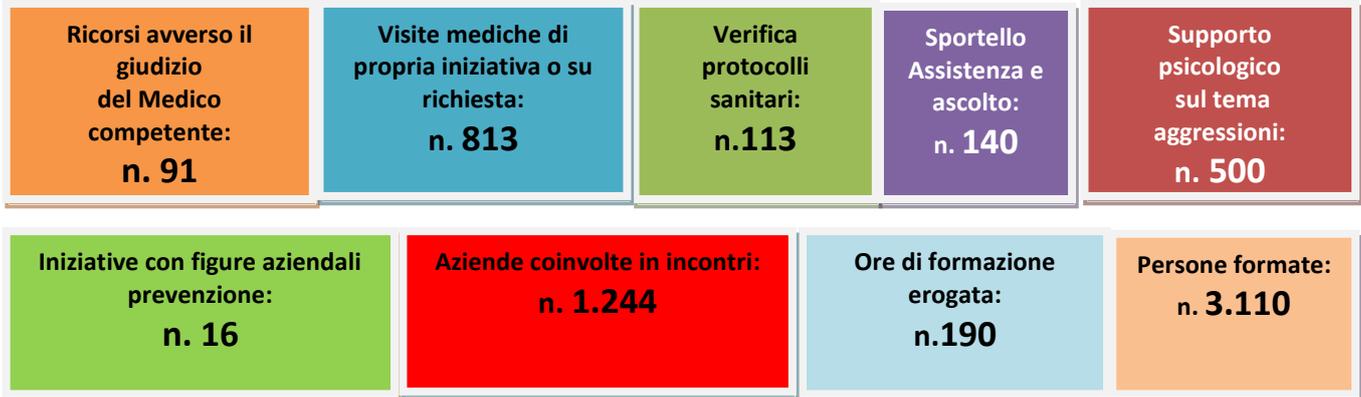
Il dato del basso riscontro della responsabilità riflette la difficoltà a ricostruire e documentare, dopo molti anni, la storia lavorativa, quantificare le esposizioni pregresse e quindi definire le responsabilità penali, dall'altro molte patologie riscontrate sono a carico del datore di lavoro (coltivatore diretto, artigiano) e quindi non perseguibili d'ufficio. A ciò si aggiunge il fatto che in molti casi la patologia, valutata correlata al lavoro e causa di lesione personale grave, era già stata diagnosticata da più di sette anni senza riscontro di aggravamento nel tempo, ciò di fatto determina l'archiviazione da parte del Pubblico Ministero per prescrizione dei termini e quindi la non procedibilità d'ufficio.

quale, in esito agli accertamenti sanitari effettuati, può confermare, modificare o revocare il giudizio impugnato. **Nel 2023 i ricorsi presentati allo SPISAL sono stati 91.**

In totale le visite sanitarie effettuate presso l'Ambulatorio di Medicina del Lavoro sono state 813.

Per i lavoratori è garantito un ulteriore strumento di tutela: lo **Sportello di assistenza e ascolto sul mobbing, sul disagio lavorativo e sullo stress psico-sociale nei luoghi di lavoro** (art. 6 LR n.8/2010). Nel 2023 lo sportello ha assistito **140 lavoratori**, provenienti prevalentemente dal settore economico sanità e assistenza sociale, attività manifatturiere, istruzione, commercio all'ingrosso e al dettaglio ecc.

Sulla tematica delle **"Aggressioni in Sanità"** lo SPISAL ha collaborato con il Servizio di Prevenzione e Protezione dell'ULSS 9 Scaligera nella formazione di oltre 500 dipendenti.



Iniziative e progetti di promozione della salute e sicurezza avviati dallo SPISAL

Il Servizio nell'ambito del *Comitato Provinciale di Coordinamento delle attività di prevenzione e vigilanza in materia di sicurezza sul lavoro, art 7 Dlgs. 81/08*, ha avviato e proseguito numerosi progetti in materia di salute, sicurezza e di promozione della salute per contrastare i principali determinanti di salute legati agli stili di vita scorretti, promuovendo attività nelle aziende, anche tramite bandi di concorso finanziati.

Un'attenzione particolare è stata data alle scuole, in linea con il Piano Nazionale di Prevenzione 2020-2025 che individua in esse il "luogo" privilegiato di apprendimento di competenze in materia di salute e sicurezza sul lavoro. Il Servizio prosegue nella promozione di progetti didattici sulla salute e sicurezza, come il progetto triennale per la promozione della sicurezza negli istituti tecnici ad indirizzo "Costruzioni, ambiente e territorio" che prevede la formazione degli insegnanti, interventi nelle classi 3,4,5 e simulazioni in cantieri predisposti, coinvolgendo annualmente più di 500 studenti.

Il Servizio collabora anche con la "Rete delle scuole" di Verona "SicurscuolaVerona" del *Sistema di riferimento Veneto per la Sicurezza nelle Scuole (SiRVeSS)*, nella co-progettazione di corsi di formazione rivolti alle figure preposte alla sicurezza e nella diffusione di progetti, quali "Risk Management negli studenti", sulla percezione dei rischi negli studenti, e la gestione delle emergenze "Progettare la sicurezza nella scuola per le persone con disabilità. La rete delle Scuole di Verona comprende 76 Istituti scolastici, coordinati dall'Istituto "Ferraris Fermi" ed ha come principale obiettivo quello di promuovere la cultura della salute e sicurezza nel mondo scolastico.

Sul tema dei "Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO)", lo SPISAL ha partecipato a più eventi organizzati da Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto, l'INL interregionale, la Camera di Commercio VR, l'ESEV-CPT VR, formando circa 900 tutor scolastici, circa 200 figure della prevenzione (RLS, RSPP, Dirigenti scolastici) e oltre 600 Consulenti del Lavoro.

Lo SPISAL AULSS 9 Scaligera partecipa in qualità di partners al Progetto di ricerca nazionale "Rischi psicosociali emergenti nel cambiamento del mondo del lavoro: identificazione e di sviluppo evidenze, soluzioni e strumenti di supporto alla valutazione, gestione dei rischi, in un approccio multi-metodo" che ha l'obiettivo di individuare ed esaminare l'emersione, le caratteristiche e l'impatto che i nuovi rischi psicosociali legati all'innovazione tecnologica, alle nuove modalità di lavoro e la crescente violenza all'interno dei luoghi di lavoro esercitano sulla salute fisica e psicologica dei lavoratori. Il Bando Ricerche in Collaborazione (BRiC -2022), Piano Attività di Ricerca 2022-2024 è stato pubblicato dall'INAIL.

Assistenza, in-formazione, comunicazione

Lo SPISAL assicura una costante informazione e comunicazione istituzionale ai lavoratori, alle imprese, ai professionisti agli Enti istituzionali e alle Parti sociali. Oltre agli strumenti tradizionali (accesso telefonico e su appuntamento), il Servizio garantisce anche l'informazione tramite il portale internet dedicato: <https://spisal.aulss9.veneto.it/>, pubblicando la modulistica, la documentazione d'interesse, i manuali, le iniziative, gli eventi ed i video. Con riferimento al nuovo approccio dei Piani Mirati di Prevenzione il Servizio ha implementato una sezione specifica <https://spisal.au/ss9.veneto.it/piani-mirati-di-prevenzione>, dove viene raccolta e pubblicata tutta la documentazione ed il materiale formativo presentato nei vari incontri, seminari e Webinar.

il portale internet dello SPISAL negli ultimi due anni ha avuto una media di 9.000 visualizzazioni al mese. Nel mese di luglio 2024, ultimo dato disponibile, il portale ha raggiunto 12.314 visualizzazioni.

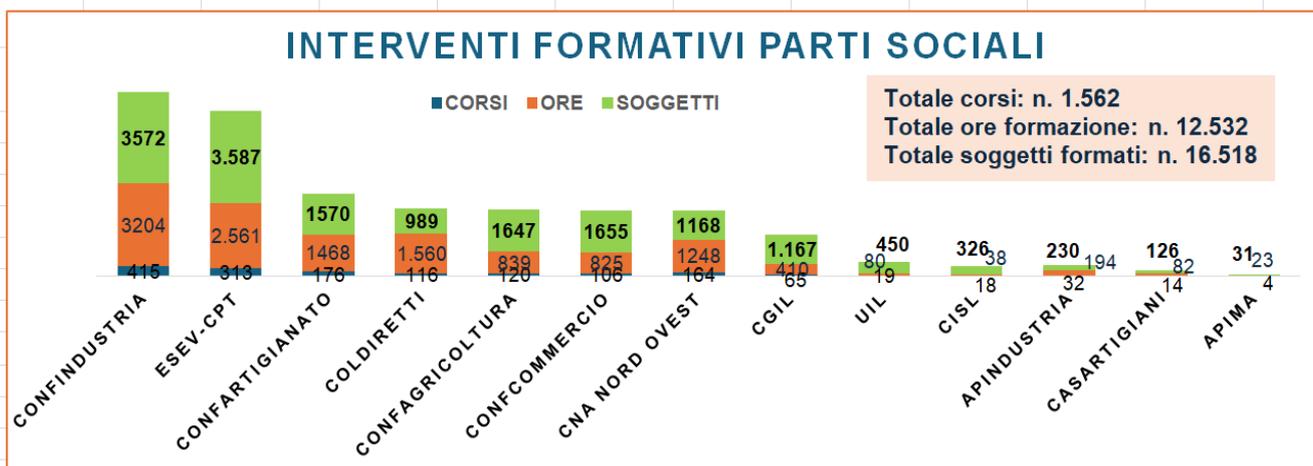
Formazione Enti e Parti Sociali

Nella provincia di Verona nel 2023, le Associazioni datoriali e sindacali, hanno realizzato numerosi corsi in materia di salute e sicurezza negli ambienti di lavoro. Le figure professionali formate sono state oltre 16.500 tra datori di lavoro/RSPP, RLS, RSPP, Dirigenti, lavoratori ecc., appartenenti al comparto edilizia, agricoltura, industria, commercio.

A questi corsi si aggiunge l'attività formativa erogata dal Comando dei Vigili del Fuoco di Verona (cfr. p. 36) per i corsi antincendio con 71 sessioni che hanno interessato 1.074 persone e gli esami per l'idoneità con 128 sessioni e 2.140 partecipanti.

Lo SPISAL ULSS 9 Scaligera nel 2023 in qualità di *Centro di Riferimento Regionale per la formazione in materia di amianto*, ha organizzato due corsi, uno *gestionale* di 50 ore per 20 datori di lavoro, ed un corso *operativo* di 30 ore per 20 lavoratori. Il Servizio inoltre ha erogato ad Associazioni, amministrazioni ecc. 190 ore di formazione coinvolgendo oltre 3.110 figure aziendali della prevenzione.

Grafico n. 1 – Interventi formativi erogati dalle Parti sociali nell'anno 2023



Personale del Servizio SPISAL

Per concludere riportiamo il dato circa le risorse professionali in dotazione allo SPISAL. In totale il personale in organico al 31.12.2023 è gli operatori in servizio presso gli SPISAL della provincia di Verona sono 36,86 di cui 19,66 (53%) sono Ufficiali di Polizia Giudiziaria (UPG medici, tecnici, altro). Se assumiamo invece il dato ponderato che tiene conto delle ore effettive lavorate, come da contratto, nell'anno 2023, rileviamo che il personale totale risulta pari a 42,5 operatori di cui 23,75 (55,9%) UPG. **La comparazione con il personale presente nel 2011 evidenzia una diminuzione media del personale**

pari al 12,2% e del 11,3% di tecnici UPG. Il calo ha interessato particolarmente alcune figure centrali nella prevenzione della salute quali i Medici del Lavoro che in 12 anni sono passati da 9,3 unità a 4,87 (- 48%), e le professioni sanitarie passate da 4,7 a 2,8 unità (-40%).

Se riportiamo le *performance* 2023 del Servizio SPISAL con le risorse professionali in dotazione, con riferimento in particolare agli UPG, rileviamo alcuni indici significativi di attività.

Nella provincia di Verona risulta una media di 4,6 operatori SPISAL e 2.6 UPG su 100.000 abitanti, dato inferiore a quello regionale che è pari a 5,1 e 3,3.

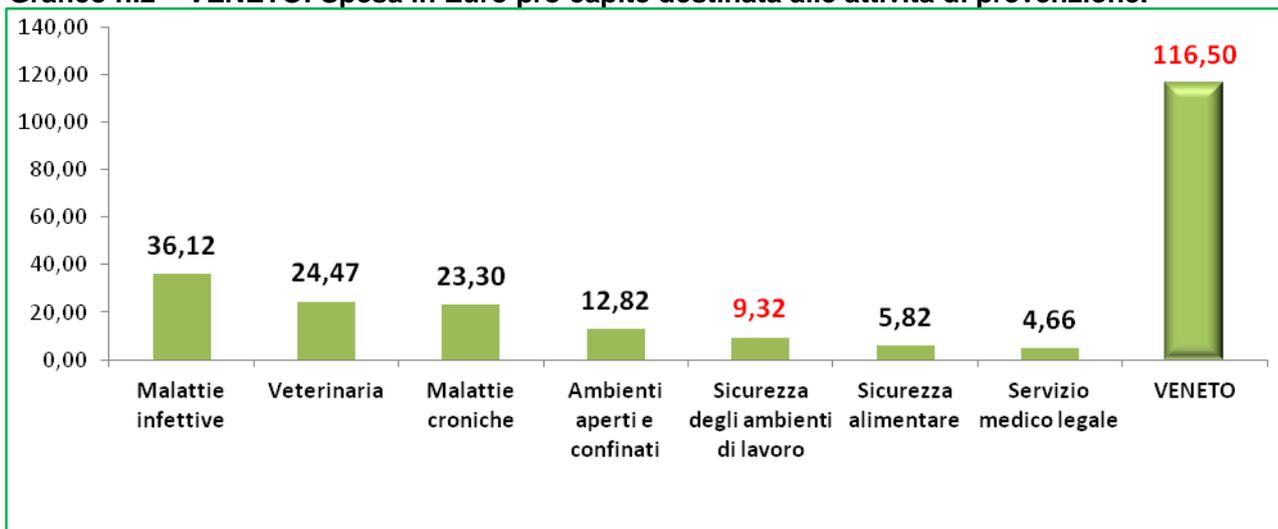
Nel 2023 ogni UPG ha controllato in media 50 aziende appartenenti a tutti i comparti, ha irrogato 15 verbali di prescrizione.

Se analizziamo gli infortuni gravi (T40)⁴, n. 1.780, e assumendo come riferimento l'anno 2019 al posto del 2020 in quanto quest'ultimo è stato fortemente condizionato dal Covid-19, rileviamo che in media ogni anno ogni UPG ha in carico 75 casi di infortunio grave, contro una media regionale pari a 54,4 per UPG.

Situazione più critica se consideriamo il carico di lavoro delle malattie professionali sui 5,54 Medici del Lavoro (diventati n. 3 nel 2024, se escludiamo gli Specializzandi in Medicina del Lavoro) di cui solo 3,67 UPG. Ogni Medico del Lavoro ha in carico n.103 casi che diventano 156 se consideriamo solo i Medici UPG. Le malattie professionali segnalate nel 2023 al Servizio sono state n. 573.

Infine una ulteriore riflessione riguarda le risorse destinate alla prevenzione negli ambienti di lavoro. In Italia a fronte di una spesa sanitaria pubblica pro-capite, che nel 2022 è risultata pari a 3.088,61 Euro (cifra al di sotto sia della media Ocse, sia della media dei paesi europei), la quota pro capite, destinata a tutta l'attività di prevenzione è pari a 121,2 Euro. Nel Veneto la quota destinata alla prevenzione si attesta a 116,50 Euro (cfr. grafico sg), di cui 9,32 Euro pro capite destinate alla sola **"sicurezza negli ambienti di lavoro"** che corrisponde all'8% di tutta la spesa destinata alle attività di prevenzione. Finanziamenti specifici sono previsti dalla legge di bilancio 2024, dall'INAIL e da eventuali piani regionali settoriali.

Grafico n.2 – VENETO: Spesa in Euro pro capite destinata alle attività di prevenzione.



⁴ Essi si caratterizzano per la prognosi temporanea superiore a 40 giorni e da un grado di invalidità permanente superiore o uguale all'1% o mortale. Configurandosi "gravi" il Servizio è obbligato a procedere d'ufficio secondo le norme penali che regolano le lesioni colpose personali gravi e mortali. Nel 2019 i casi rilevati sono stati n. 1.780, Fonte, "Gli infortuni sul lavoro nella Regione del Veneto Anni 2010-2020", Dicembre 2022.



Pianificazione 2024

Le attività di vigilanza tecnica sono definite dalla programmazione nazionale (PNP), (Inter)regionale e regionale (PRP) sulla base di criteri di rischio di infortuni gravi e mortali e per il contrasto delle malattie professionali.

Lo SPISAL nel 2024 proseguirà gli interventi di vigilanza tecnica ordinaria nei settori produttivi a maggior rischio infortunistico, secondo programmazione e sulla base delle segnalazioni pervenute da cittadini e Organizzazioni sindacali, oltre che garantire tutti gli interventi a seguito d'infortunio grave e mortale. Come da DGR n. 1682 del 29/12/2023 il Servizio è impegnato a realizzare i Piani Mirati di Prevenzione (PMP) definiti dalla programmazione regionale (legno, logistica, metalmeccanica, silice e pietre artificiali, edilizia, agricoltura) e quello d'interesse locale, sorto sulla base di una specifica esigenza territoriale (Piano Mirato di Prevenzione sulle Case di riposo della provincia di Verona "Prevenzione da rischi ergonomici e stress lavoro correlato nelle strutture residenziali per anziani").

Piani Mirati di Prevenzione (PMP)

Lo SPISAL parallelamente ai controlli ordinari di prevenzione negli ambienti di lavoro, in ottemperanza al nuovo *Piano Nazionale di Prevenzione 2020-2025 (PNP)* e al *Piano Regionale di prevenzione 2020-2025 (PRP)*, ha avviato un "nuovo modello d'intervento" diretto alle aziende, definito **Piano Mirato di Prevenzione (PMP)** che si qualifica come un "modello territoriale partecipativo di assistenza in grado di organizzare in modo sinergico le attività di assistenza e di vigilanza alle imprese, per garantire trasparenza, equità e uniformità dell'azione pubblica e una maggiore consapevolezza da parte dei datori di lavoro dei rischi e delle conseguenze dovute al mancato rispetto delle norme di sicurezza, anche e soprattutto attraverso il coinvolgimento di tutti i soggetti interessati per una crescita globale della cultura della sicurezza".

Il Piano prevede, oltre alla compilazione on-line delle *check list* predisposte dai gruppi di lavoro regionali anche un ulteriore strumento (check-list di autovalutazione) messo a disposizione del Datore di lavoro e delle figure della prevenzione, per supportare l'azienda nell'approfondimento dei principali rischi ritenuti particolarmente significativi e che permetta di individuare le misure di miglioramento nell'ottica di una miglior gestione degli stessi.

Nel 2023 i comparti interessati dai Piani Mirati di Prevenzione (PMP), come da programmazione regionale, sono stati il *Legno* (cancerogeni e sicurezza macchine), la *Logistica*, la *Metalmeccanica*, la *Silice e pietre artificiali*. Ulteriori PMP in fase d'implementazione nel 2024 sono quelli dell'*Edilizia* e *Agricoltura* (in corso di progettazione).

A questi si somma il Piano Mirato di "Prevenzione da rischi ergonomici e stress lavoro correlato nelle strutture residenziali per anziani", della provincia di Verona, d'interesse locale, sorto sulla base di una specifica esigenza territoriale.

L'avvio dei PMP nei comparti *Legno* (cancerogeni e sicurezza macchine), *Logistica*, *Metalmeccanica* è stato sancito dalla sottoscrizione, nel 2022.2023, di un "Accordo quadro di collaborazione tra l'AULSS 9 Scaligera, Enti competenti e Parti sociali".

Nel 2023 sono stati realizzati molteplici seminari in videoconferenza e in presenza con i datori di lavoro e le figure della prevenzione aziendale dei comparti interessati dai Piani Mirati, in collaborazione con le Parti sociali, coinvolgendo oltre 500 figure aziendali per la prevenzione (Datori di lavoro, Responsabili del Servizio Prevenzione e protezione aziendale (RSPP), Responsabili dei lavoratori per la sicurezza (RLS), Responsabili dei lavoratori per la sicurezza Territoriali (RLST), Medici competenti ecc..

Gli interventi di vigilanza iniziati nel 2023 proseguiranno anche nell'anno 2024 e 2025 con i criteri definiti dalla Regione Veneto: ispezione dell'80% delle aziende che non hanno risposto o completato il questionario inviato; ispezione del 20% delle aziende che hanno risposto al questionario.

Allo stato attuale (30 giugno 2024) lo SPISAL, per i PMP ha effettuato 36 controlli sui 33 definiti come target dalla Regione Veneto (Obiettivo del Direttore Generale) nei settori *Legno*, *Metalmeccanica* e *Logistica*: l'obiettivo programmato dallo SPISAL, sui PMP dei tre comparti citati, è quello di controllare 50 aziende. Nella primavera 2024 sono iniziati anche i sopralluoghi del PMP *Edilizia* e *Silice* per un totale di 41 interventi. L'attuazione nel proprio territorio dei PMP *Legno*, *Logistica*, *Metalmeccanica* è collegata al sistema di obiettivi assegnati annualmente ai Direttori Generali delle ULSS:

Nel 2025 è prevista la restituzione dei risultati della vigilanza e la pubblicazione delle buone pratiche rilevate nelle aziende e messe a punto dai gruppi di lavoro regionali, con il contributo proveniente dai diversi territori provinciali.

Tabella n.1 Piano dei controlli previsti, programmati ed effettuati nei comparti PMP legno, Logistica, Metalmeccanica

CONTROLLI SPISAL (Anno 2024)	LEGNO (Sicurezza macchine, cancerogeni)	LOGISTICA	METALMECCANICA	TOTALE
Previste dalla Regione Veneto (anno 2024)	10	7	16	33
Programmate dallo SPISAL (anno 2024)	12	18	20	50
Effettuati al 30 giugno 2024	7	21	8	36

Fasi dei Piani Mirati di Prevenzione (PMP)

Le fasi dei PMP sono le seguenti:

1. Costituzione dei gruppi di lavoro regionali, coordinati dalla Direzione Prevenzione (metalmeccanica, logistica, legno).
2. Scelta delle aziende da coinvolgere (alto indice infortunistico, aziende non sottoposte a vigilanze, etc..).
3. Presentazione e condivisione con gli Enti e parti sociali nell'ambito del Comitato Provinciale di Coordinamento.
4. Seminario di presentazione ed avvio dei P.M.P. alle Imprese e figure della sicurezza aziendali.
5. Compilazione on-line delle *check list* predisposte dai gruppi di lavoro regionali e approvate dal C.R.C.
6. Pianificazione della vigilanza nelle aziende coinvolte secondo i criteri regionali.
7. Raccolta e diffusione di buone pratiche o misure di miglioramento.
8. Piano di comunicazione, restituzione dei risultati a livello regionale e locale.

La documentazione prodotta e le iniziative effettuate sono consultabili sul portale dello SPISAL: <https://spisal.aulss9.veneto.it/piani-mirati-di-prevenzione>

Attività di vigilanza congiunta e coordinata con Enti

Per l'anno 2024 proseguono e si confermano i volumi, consolidati, di attività di vigilanza tecnica, amministrativa, in modalità *integrata, coordinata e congiunta* con ITL, INAIL, ARPAV, Vigili del Fuoco, Polizia Municipale, in conformità con le programmazioni settoriali dei rispettivi dipartimenti nazionali e regionali. Con l'ITL si prevedono le seguenti tipologie di interventi allo scopo di escludere le sovrapposizioni di competenze:

- vigilanza integrata*: la vigilanza realizzata contestualmente nella medesima azienda dal personale dall'ASL per gli aspetti di salute e sicurezza e dal personale ispettivo dell'INL per gli aspetti giuslavoristici;
- vigilanza coordinata*: la vigilanza che i due Enti effettuano separatamente in aziende e momenti diversi, con condivisione successiva al primo accesso al fine di evitare duplicazioni degli accertamenti;
- vigilanza congiunta*: la vigilanza realizzata contestualmente nella medesima azienda in cui gli aspetti in materia di salute e sicurezza, negli ambienti di lavoro, sono curati congiuntamente dal personale tecnico dell'ASL e dell'INL.

Nella tabella seguente si rappresenta l'attività di vigilanza congiunta concordata e programmata con gli Enti preposti, nei seguenti settori e comparti economici.

Programmazione attività di vigilanza integrata SPISAL distinta per settori: anno 2024

ITL - INAIL	ARPAV	VIGILI DEL FUOCO	POLIZIA LOCALE VR
50 Cantieri edili/aziende agricole (ITL)	3 Aziende	3 Case di riposo	30 Cantieri edili
4 Cantieri edili (INAIL)			

Programmazione attività di vigilanza coordinata SPISAL-ITL

Dal 2024 sono stati attivati i flussi informativi delle attività di vigilanza effettuate rispettivamente dallo SPISAL e ITL al fine di evitare le sovrapposizioni di intervento nelle stesse Unità locali/cantieri.

Formazione congiunta

Si prevede la programmazione di momenti formativi provinciali, tra personale dei vari Enti, nelle aree d'intervento comuni, in particolare con la Polizia Locale, l'ITL, etc..

Attività assistenza, in-formazione, comunicazione

Lo SPISAL nel 2024 assicurerà la realizzazione degli obiettivi definiti dalla programmazione nazionale (PNP), regionale (PRP) e provinciale con interventi di assistenza e supporto alle imprese.

Proseguirà nel percorso di formazione quale "*elemento trasversale di obiettivi e programmi e strumento essenziale per accrescere le competenze degli operatori e determinare un cambio culturale degli stessi professionisti in tema di prevenzione e promozione della salute*". La formazione fortemente orientata all'azione e all'omogeneizzazione degli interventi messi in atto, anche in collaborazione con gli *stakeholder*.

Nel 2024 proseguirà la costante informazione, aggiornamento e comunicazione istituzionale ai lavoratori, alle imprese, ai professionisti agli Enti istituzionali e alle Parti sociali. Oltre agli strumenti tradizionali (accesso telefonico e su appuntamento), il Servizio garantisce anche l'informazione tramite il portale internet dedicato: <https://spisal.aulss9.veneto.it/>, pubblicando la modulistica, la documentazione d'interesse, i manuali, le iniziative, gli eventi e i video. Il Servizio inoltre pubblica ed aggiorna annualmente la sua *carta dei servizi*: https://www.aulss9.veneto.it/index.cfm?method=mys.page&content_id=319.

Con riferimento al nuovo approccio delineato dai Piani Mirati di Prevenzione il Servizio ha implementato una sezione specifica <https://spisal.aulss9.veneto.it/piani-mirati-di-prevenzione>, dove viene raccolta e

pubblicata tutta la documentazione ed il materiale formativo presentato nei vari incontri, seminari e *Webinar*.

Infine tra le iniziative programmate dallo SPISAL AULSS 9 Scaligera, di assistenza alle aziende, scuole, organizzazioni dei datori di lavoro e lavoratori, Enti pubblici, Organismi Paritetici Bilaterali ecc., si sottolinea la pubblicazione di un bando di concorso "*Ben-Essere al lavoro*", diretto a sostenere le iniziative progettuali in materia di salute, sicurezza, promozione della salute, benessere organizzativo negli ambienti di lavoro. L'ammontare complessivo dei fondi messi a disposizione, derivanti dal pagamento delle sanzioni, supera la cifra di Euro 700.000,00.



INSTITUTIONS INSTITUTIONS INSTITUTIONS

ENTI ISTITUZIONALI

Le relazioni seguenti evidenziano le attività svolte dagli Enti con particolare riferimento ai temi della prevenzione, promozione, assistenza, sicurezza e regolarità del lavoro, di conseguenza non sono esaustive della complessa tipologia degli interventi erogati. Gli accertamenti, vista l'alta efficacia raggiunta, sono mirati e sono conseguenza di un lavoro d'intelligence degli Enti stessi.

INAIL SEDE DI VERONA E LEGNAGO

<https://www.inail.it>

L'Istituto Nazionale Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro (INAIL) è un Ente pubblico non economico che gestisce l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali.

Gli obiettivi dell'INAIL sono

- ridurre il fenomeno infortunistico
- assicurare i lavoratori che svolgono attività a rischio
- garantire il reinserimento nella vita lavorativa degli infortunati sul lavoro
- realizzare attività di ricerca e sviluppare metodologie di controllo e di verifica in materia di prevenzione e sicurezza.



La tutela nei confronti dei lavoratori, anche a seguito delle recenti innovazioni normative, ha assunto sempre più le caratteristiche di sistema integrato di tutela, che va dallo studio delle situazioni di rischio, agli interventi di prevenzione nei luoghi di lavoro, alle prestazioni sanitarie ed economiche, alla cura, riabilitazione e reinserimento nella vita sociale e lavorativa nei confronti di coloro che hanno subito danni fisici a seguito di infortunio o malattia professionale.

L'assicurazione è obbligatoria per tutti i datori di lavoro che occupano lavoratori dipendenti e parasubordinati nelle attività che la legge individua come rischiose e tutela il lavoratore contro i danni derivanti da infortuni e malattie professionali causati dalla attività lavorativa. L'assicurazione esonera il datore di lavoro dalla responsabilità civile conseguente ai danni subiti dai propri dipendenti.

Allo scopo di contribuire a ridurre il fenomeno infortunistico, l'INAIL realizza inoltre iniziative di:

- monitoraggio continuo dell'andamento dell'occupazione e degli infortuni;
- indirizzo, formazione e consulenza in materia di prevenzione alle piccole e medie imprese e agli organi di controllo;
- finanziamento alle imprese che investono in sicurezza;
- ricerca finalizzata alla prevenzione e sicurezza sui luoghi di lavoro.

L'INAIL inoltre, eroga la formazione e consulenza alle piccole e medie imprese in materia di prevenzione e finanziamenti alle imprese che investono in sicurezza (Bandi ISI).

Con legge 3 dicembre 1999, n. 493 è stata istituita anche una polizza assicurativa contro gli infortuni domestici. Rientrano nella tutela assicurativa gli infortuni avvenuti per attività connesse a interventi di piccola manutenzione (a titolo esemplificativo: idraulica, elettricità, attività "fai da te" ecc.) e gli infortuni avvenuti per la presenza in casa di animali domestici (cani, gatti, pappagallini, conigli, criceti, ecc.). Non sono invece tutelati gli infortuni causati da animali non domestici. Si ha diritto al risarcimento solo se l'inabilità permanente subita è pari o superiore al 27% per gli infortuni occorsi dal 1° gennaio 2007. A decorrere dal 1° gennaio 2019 si ha diritto al risarcimento se l'inabilità permanente subita è pari o superiore al 16%. Si ha altresì diritto a una prestazione un tantum di importo pari a 300 euro se l'inabilità permanente accertata è, comunque, tra il 6% e il 15%. A decorrere dal 17 maggio 2006, è compreso nella tutela assicurativa anche il rischio morte.

Le norme pongono a carico dell'Istituto l'onere delle prestazioni sanitarie sostenute dagli assistiti INAIL ove non siano già assicurate dal sistema sanitario o erogate direttamente dall'INAIL. È previsto il rimborso delle spese per prestazioni sanitarie riconosciute dai medici dell'INAIL e ritenute necessarie durante il periodo d'inabilità temporanea assoluta. Le prestazioni necessarie ammesse al rimborso sono quelle farmaceutiche o preparati per uso topico utilizzati in chirurgia, ortopedia, oculistica, dermatologia, neurologia e psichiatria.

Reinserimento

L'INAIL offre il proprio sostegno ai datori di lavoro con interventi mirati al reinserimento delle persone con disabilità da lavoro. In attuazione dell'art. 1, comma 166, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità

2015), l'INAIL ha adottato il Regolamento per il reinserimento e l'integrazione lavorativa delle persone con disabilità da lavoro.

Sono previste le seguenti tipologie d'intervento:

- superamento e abbattimento di barriere architettoniche nei luoghi di lavoro (inserimento di rampe, adeguamento dei percorsi orizzontali, modifica del locale ascensore, dei servizi igienici, ecc.);
- adeguamento e adattamento delle postazioni di lavoro (arredi, strumenti, ausili, strumenti di interfaccia macchina utente, veicoli costituenti strumenti di lavoro, ecc.);
- formazione (addestramento all'utilizzo delle postazioni, tutoraggio per assicurare lo svolgimento della stessa mansione o la riqualificazione professionale funzionale all'adibizione ad altra mansione, ecc.).

L'INAIL rimborsa i costi per la realizzazione degli interventi nei limiti delle risorse finanziarie annualmente stanziato nel bilancio dall'Istituto, previa rendicontazione delle spese sostenute da parte del datore di lavoro.

Tali interventi sono individuati nell'ambito di un Progetto di reinserimento lavorativo personalizzato (PrIp) elaborato dall'équipe multidisciplinare di I livello della Sede locale INAIL competente per domicilio del lavoratore con l'apporto delle professionalità delle Consulenze tecniche territoriali dell'Istituto e con il coinvolgimento del lavoratore e del datore di lavoro. Da qualche anno sono in corso presso la sede di Verona alcune ipotesi di progetti per la conservazione di posto di lavoro sia dipendente che autonomo. INAIL garantisce anche percorsi di sostegno psicologico per infortunati, familiari o superstiti. Collabora come partner di rete a progetti di reinserimento.

Non da ultimo va ricordato l'impegno che l'INAIL porta avanti nel promuovere attività di socializzazione e di sport, tramite il prezioso contributo del Comitato Paralimpico Italiano, con cui vengono organizzati corsi individuali di orientamento e avviamento allo sport e campus estivi e invernali.

Utenti attivi ¹	Reinserimento lavorativo ²	Vita di relazione e attività sportiva ³	Interventi per l'autonomia progetti riabilitativi
167 persone	87 persone	135 persone	26 persone

1 - Utenti attivi (per i quali è stata effettuata almeno una prestazione sociale nel 2023)

2 - Compresa tutte le fasi (dal colloquio iniziale all'inserimento in Azienda) - Circolare INAIL n. 51 del 30 dicembre 2016 e Circolare n. 6 del 26 febbraio 2019

3 - Compreso il primo contatto con somministrazione di questionari

Vigilanza

La programmazione delle verifiche ispettive è definita per non meno del 70% dalla Direzione Regionale. Gli interventi sono attuati attraverso un'importante attività di intelligence. L'attività di vigilanza nella nostra Provincia risente della carenza di addetti che al 31/12/2023 annovera un'unica risorsa tra Verona e Legnago.

Nel corso del 2023 sono stati conclusi n. 45 verifiche su aziende e n. 46 su infortuni per un totale complessivo di 91 accertamenti sul territorio provinciale. La Sede ha contestato con certificato di conteggio dei premi la somma di € 293.768,00 [dato PBC INAIL soggetto ad eventuali rettifiche].

Premi omessi/accertati da verbali INAIL - anno 2023	
Verona	€ 285.786,00
Legnago	€ 7.982,00
Direzione Territoriale di Verona	€ 293.768,00

ANNO 2023					
Verona	Az. ispezionate	Az. irregolari	Lavoratori in nero		
			Dipendenti	Altri soggetti	Totale
	45	43	9	nessuno	9

Attività ispettiva su casi di infortunio – anno 2023						
Infortuni mortali	Infortuni gravi	Infortuni in itinere	Malattie professionali	Altro	Varie	Totale complessivo incarichi
32	5	1	7	1	-	46
32	5	1	7	1	-	46

Portafoglio INAIL al 31 dicembre 2023

Sede	Port. Clienti	Posizioni ass.ve	Rendite	Inf. Ed mp	Franchigie
Verona	44.907	51.607	7.101	10.394	1.159
Legnago	8.929	10.696	1.946	2.192	254
Totale	53.836	62.303	9.047	12.586	1.413

Prevenzione – Sostegno Alle Imprese

Per migliorare attraverso incentivi e finanziamenti la sicurezza nei luoghi di lavoro e le condizioni di salute dei lavoratori l'Istituto ha previsto due strumenti:

1. Riduzione del tasso medio per prevenzione per l'adozione di misure aggiuntive di igiene, sicurezza e prevenzione (OT23).

Il datore di lavoro, per ottenere il riconoscimento della riduzione prevista dal presente articolo, deve presentare specifica istanza, fornendo tutti gli elementi, le notizie e le indicazioni, definiti a tal fine dall'INAIL, relativi all'attuazione, nell'anno precedente quello di presentazione dell'istanza, di interventi migliorativi ulteriori rispetto alle prescrizioni della normativa vigente

2. **BANDI ISI.** È un'iniziativa dell'Istituto il cui obiettivo principale è fornire incentivi economici alle imprese per realizzare progetti e investimenti finalizzati al miglioramento dei livelli di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

Avvisi pubblici ISI 2021 e 2022

In attuazione dell'articolo 11, comma 5, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e dell'articolo 1, commi 862 e ss., della legge 28 dicembre 2015, n. 208, attraverso la pubblicazione di singoli avvisi pubblici regionali/provinciali, l'INAIL finanzia investimenti in materia di salute e sicurezza sul lavoro.

Finalità

I Bandi hanno l'obiettivo di incentivare le imprese a realizzare progetti per il miglioramento documentato delle condizioni di salute e di sicurezza dei lavoratori rispetto alle condizioni preesistenti, nonché incoraggiare le micro e

piccole imprese, operanti nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli, all'acquisto di nuovi macchinari e attrezzature di lavoro caratterizzati da soluzioni innovative per abbattere in misura significativa le emissioni inquinanti, migliorare il rendimento e la sostenibilità globali e, in concomitanza, conseguire la riduzione del livello di rumorosità o del rischio infortunistico o di quello derivante dallo svolgimento di operazioni manuali.



Avviso Pubblico ISI 2021

Destinatari dei finanziamenti

L'iniziativa è rivolta a tutte le imprese, anche individuali, ubicate su tutto il territorio nazionale, iscritte alla Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura e anche agli Enti del terzo settore limitatamente all'Asse 2 di finanziamento.

Progetti ammessi a finanziamento

Le Aziende ammesse a finanziamento a Verona e provincia sono state n. 58 per un importo complessivo pari a € 4.095.653,00. Sono risultate finanziabili le seguenti tipologie di progetto ricomprese in cinque Assi di finanziamento individuati dal Bando:

- ✓ Progetti di investimento e Progetti per l'adozione di modelli organizzativi e di responsabilità sociale - Asse di finanziamento 1 (sub Assi 1.1 e 1.2)
- ✓ Progetti per la riduzione del rischio da movimentazione manuale di carichi (MMC) - Asse di finanziamento 2
- ✓ Progetti di bonifica da materiali contenenti amianto - Asse di finanziamento 3
- ✓ Progetti per micro e piccole imprese operanti in specifici settori di attività - Asse di finanziamento 4
- ✓ Progetti per micro e piccole imprese operanti nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli - Asse di finanziamento 5.

Avviso Pubblico ISI 2022

Destinatari dei finanziamenti

Tutte le imprese, anche individuali, ubicate su tutto il territorio nazionale iscritte alla Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura, secondo le distinzioni specificate in relazione ai diversi Assi di finanziamento; in particolare, quale intervento sistemico per la sicurezza sul lavoro, l'Asse 1.2 permette di sostenere gli investimenti per l'adozione di modelli organizzativi e responsabilità sociale anche alle imprese impegnate nei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (ex alternanza scuola lavoro) Enti del terzo settore limitatamente all'asse di finanziamento 2.

Assi di finanziamento	Domande ammissibili	Importo richiesto	Domande subentrate	Totale domande pervenute
1.1 -Investimenti	26	€ 2.450.376,00	7	34
1.2 - Modello organizzativo e responsabilità sociale	3	€ 41.016,00		3
2 – Movimentazione manuale dei carichi	6	€ 522.986,00		6
3 – Bonifica amianto	9	€ 635.558,00	10	19
4 - Specifici settori attività	7	€ 160.500,00		7
5.1 - Produzione prodotti agricoli	16	€ 789.580,00	5	20
5.2 - Giovani agricoltori	2	€ 98.000,00		2
TOTALE	69	€ 4.698.016,00	22	91

Progetti ammessi a finanziamento

Sono finanziabili le seguenti tipologie di progetto ricomprese in 5 Assi di finanziamento:

- ✓ Progetti di investimento e Progetti per l'adozione di modelli organizzativi e di responsabilità sociale - Assi di finanziamento 1.1 e 1.2
- ✓ Progetti per la riduzione del rischio da movimentazione manuale di carichi (MMC) - Asse di finanziamento 2
- ✓ Progetti di bonifica da materiali contenenti amianto - Asse di finanziamento 3
- ✓ Progetti per micro e piccole imprese operanti in specifici settori di attività - Asse di finanziamento 4
- ✓ Progetti per micro e piccole imprese operanti nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli – Asse di finanziamento 5.

Progetto “Promozione Cultura Della Sicurezza negli Istituti Tecnici ad indirizzo Costruzioni” Triennio 2018-2021

Nel corso del 2021 è stato rinnovato l'accordo triennale per il Progetto di promozione della cultura della sicurezza negli Istituti tecnici (ex geometri). Lo stesso copre il triennio 2021/2024 ed è cofinanziato da INAIL, CPT-ESEV e Istituto Cangrande Verona e realizzato in collaborazione con l'Azienda ULSS 9 Scaligera (SPISAL) e Comune di Verona. L'iniziativa si ripropone, come nelle passate edizioni, di promuovere la cultura della sicurezza negli allievi degli Istituti tecnici ad indirizzo costruzioni, ambiente e territorio (ex geometri) sostenendo i docenti nella programmazione, pianificazione e realizzazione di un piano formativo che permetta di raggiungere le finalità previste dall'ordinamento scolastico per le classi terze quarte e quinte, realizzando le attività già sperimentate negli anni precedenti.

Progetto “A volte i sensi non bastano” – formazione per addetti ad ambienti confinati o soggetti a inquinamento

L'iniziativa promossa dalla Direzione regionale Veneto di INAIL ha coinvolto direttamente due province: Treviso e Verona.

L'intervento formativo è stato articolato in fasi distinte:

1. Formazione teorica in aula (3 ore) svolta dall'INAIL, da personale dello SPISAL ed eventualmente da personale docente degli Istituti che saranno coinvolti
2. Formazione pratica in aula (4 ore) utilizzo della strumentazione multigas, dispositivi di recupero, sistemi di rilevamento delle condizioni di pericolo, dei DPI ecc.
3. Addestramento/esercitazione nel simulatore (5 ore), svolta esclusivamente da personale qualificato dell'INAIL, all'utilizzo del simulatore che sarà posizionato a Buttapietra presso l'IIS Stefani Bentegodi. L'utilizzo dello stesso e degli accessori necessari alla simulazione, come ad esempio: tripode cevedale, strumentazione di rilevamento e dispositivi di protezione individuale (D.P.I.) di III categoria forniti da INAIL.

L'iniziativa ha visto il coinvolgimento dei:

- dipendenti di aziende che annoverano nelle loro unità produttive ambienti confinati e/o sospetti di inquinamento o che per l'attività svolta dai propri addetti nello svolgimento delle opere di installazione, manutenzione, pulizia, riparazione od approvvigionamento prevedano nel proprio documento valutazione dei rischi (DVR) rischi connessi a lavori in ambienti confinati e/o sospetti di inquinamento;
- dipendenti/titolari di piccole e medie imprese che nell'ambito della manutenzione sono chiamate ad operare presso unità produttive dei committenti che presentano ambienti confinati e/o sospetti d'inquinamento;
- dipendenti/titolari di aziende che, comunque, manifestano uno specifico interesse, in vista di possibili trasformazioni organizzative e di variazione del tipo di attività, alla formazione del proprio personale per l'acquisizione di specifiche competenze nell'ambito di lavorazioni all'interno di ambienti confinati e/o sospetti di inquinamento.

L'iniziativa ha visto comunque il coinvolgimento dei numerosi allievi frequentanti l'Istituto di Istruzione Superiore “Stefani – Bentegodi” che ha messo a disposizione anche i propri spazi a Buttapietra.

Hanno attivamente collaborato al progetto lo SPISAL Azienda ULSS 9 Scaligera ed il Comando regionale dei Vigili del Fuoco.

Flussi informativi INAIL

Con i protocolli d'intesa siglati nel 2002 e nel 2007 tacitamente rinnovati nel 2012, sono stati istituiti i "Flussi Informativi" per la prevenzione, nell'ambito dei quali l'INAIL, il Ministero della Salute, il Ministero del lavoro e delle politiche sociali e le Regioni e Province autonome, hanno sottoscritto l'impegno a realizzare un programma di collaborazione al fine di sostenere, attraverso flussi bidirezionali di dati, le strategie di prevenzione sinergiche e in rete.



L'iniziativa ha contribuito, con i dati forniti dall'Istituto, ad arricchire le informazioni in possesso dei Servizi di prevenzione nei luoghi di lavoro delle Aziende ULSS e delle relative Regioni, consentendo un costante monitoraggio finalizzato ad orientare gli interventi e le azioni di prevenzione e di vigilanza sul territorio.

Il servizio *Flussi informativi*, in particolare, permette la consultazione delle informazioni relative alle aziende assicurate con l'Istituto e agli infortuni e alle malattie di origine professionale, mentre il servizio

Cruscotto infortuni raccoglie i dati che riguardano le denunce di infortunio pervenute telematicamente all'INAIL a partire dal 23 dicembre 2015 e quelli relativi alle comunicazioni di infortunio effettuate dal 12 ottobre 2017, ai soli fini statistici e informativi, da tutti i datori di lavoro e i loro intermediari, compresi i datori di lavoro privati di lavoratori assicurati presso altri enti o con polizze private.

L'accordo sottoscritto nel corso del 2022 con l'INL prevede anche l'utilizzo del Registro delle esposizioni, con i dati concernenti l'esposizione ad agenti cancerogeni e mutageni e ad agenti biologici. Le informazioni riguardano gli agenti utilizzati, i lavoratori esposti, l'attività svolta dal dipendente e il valore dell'esposizione in termini di intensità, frequenza e durata.



ISPETTORATO TERRITORIALE DEL LAVORO DI VERONA

<https://ispettorato.portaletrasparenza.net/dettagli/ufficio/433/ispettorato-territoriale-del-lavoro-verona.html>

Attività di vigilanza

Nel 2023 l'ITL di Verona ha effettuato 753 ispezioni, 105 sono state effettuate, sul territorio veronese, da altro personale appartenente ad IITLL in task-force, raggiungendo il 122,6% dell'obiettivo numerico assegnato dall'Amministrazione Centrale (700 accessi) di cui 569 di vigilanza ordinaria 133 di vigilanza tecnica e 51 autotrasporti.

Gli interventi sono stati programmati per l'89,91% nei settori merceologici di maggiore interesse. Il 58,83 % degli accessi è stato effettuato nei confronti di imprese con dimensione aziendale superiore ai 9 lavoratori dipendenti.

Nell'ambito del Progetto Alt! Caporalato D.U.E. sono state verificate 105 imprese nei settori merceologici dell'edilizia, della logistica, dell'agricoltura, dei pubblici esercizi riscontrando un tasso di irregolarità di circa dell'80%.

L'intervento dell'Ispettorato ha condotto alla tutela complessivamente di 1.371 lavoratori interessati da diverse forme di violazione della normativa in materia di lavoro.

Sono stati emessi complessivamente 135 provvedimenti di sospensione dell'attività imprenditoriale ex art. 14 D.lgs 81/08 di cui 94 per il solo impiego di personale non risultante dalla documentazione obbligatoria, 31 per sole gravi violazioni in materia di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro e 10 sospensioni per l'impiego di personale "in nero" e gravi violazioni di sicurezza: il 95% dei predetti è stato revocato determinando la riscossione a titolo di sanzioni aggiuntive pari ad € 239.580.

Le vigilanze straordinarie hanno interessato: Intensificazione 110 sicurezza; vigilanza speciale pubblici esercizi (15 aprile 2023); Vigilanza straordinaria autolavaggi – Piano nazionale per la lotta al lavoro sommerso; Vigilanza speciale Assistenti bagnanti; Vigilanza speciale settore agroalimentare: aziende agricole "senza terra" - Piano Nazionale Sommerso, *Safety First*.

In collaborazione con lo SPISAL AULSS n. 9 Scaligera sono stati programmati accessi congiunti a cadenza settimanale nei settori merceologici di maggiore interesse.

Il Processo Vigilanza ha infine organizzato sul territorio sei settimane di attività nell'ambito del Progetto Alt! Caporalato D.U.E. nei settori dell'edilizia, della logistica, dell'agricoltura, dei pubblici esercizi che hanno condotto alla verifica della regolarità di 105 imprese appartenenti ai predetti settori merceologici con un tasso di irregolarità, allo stato circa dell'80%.

Interventi di vigilanza: anno 2023

	'ITL Verona	IITLL in Task force	Totale	Sosp. att. imprenditoriale
	753			135
Ispezioni	- vigilanza ordinaria n. 569 - vigilanza tecnica n. 133 - autotrasporti n.51	105	858 (122,6%) (Obiettivo INL 2023: n.700)	-No doc. obbl. n. 94 -Gravi violazioni n.31 -Impiego pers. nero n. 10

Comparti	Numero imprese controllate	Tasso di irregolarità
<ul style="list-style-type: none"> • Edilizia • Logistica, • Agricoltura, • Pubblici esercizi 	105	80%

Attività di informazione e prevenzione.

L'Ispettorato ha effettuato 18 interventi di informazione, ai sensi dell'art. 8 del D.lgs 124/04, presso scuole, aziende, associazioni, organizzazioni sindacali datoriali e dei lavoratori, ordini professionali. I temi trattati hanno riguardato la legalità dei rapporti di lavoro, lo sfruttamento e il caporalato, le competenze dell'Ispettorato in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, la violenza di genere.

Analisi dell'attività di vigilanza svolta nei settori merceologici prioritari e fenomeni di rilievo accertati

L'attività di vigilanza sul rispetto della legalità nel mondo del lavoro e sulla regolarità dei rapporti di lavoro ha rappresentato anche nel 2023 l'obiettivo principale della vigilanza, senza tuttavia sottovalutare gli importanti interventi in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (Legge n. 215 del 17 dicembre 2021).

Nel 2023 è stata effettuata una scelta ponderata tra gli obiettivi strategici assegnati dall'Amministrazione e le numerose richieste di segnalazioni o di intervento pervenute dai lavoratori privilegiando l'assegnazione delle istanze allo strumento conciliativo previsto dall'art. 11 del D.lgs 124/2004.

Interventi di vigilanza nei settori merceologici

A - Agricoltura

L'attività ispettiva presso una società agricola di coltivazione ortaggi ha portato all'individuazione di sei lavoratori in nero, di cui un soggetto non regolarizzabile perché risultato fuori quota per il rilascio del nulla osta al lavoro stagionale nell'ambito del decreto flussi migratori. È stata pertanto applicata una sanzione di oltre € 13.000, per ciascuno dei due soci amministratori. (violazione dell'art. 3, comma 3, D.L. n. 12/2002, convertito con modificazioni dalla Legge n. 73/2002, come sostituito dall'art. 22, comma 1, D.L. n. 151/2015).

In un'altra Azienda agricola, segnalata dall'Ambasciata romana, veniva riscontrato l'impiego di una lavoratrice irregolare con conseguente sospensione dell'attività imprenditoriale ex art. 14, D.Lgs. n. 81/2008, e conseguente applicazione della maxi sanzione.

In quest'ultimo caso gli accertamenti hanno riguardato l'evasione contributiva della società "senza terra" hanno e portato ad una verbalizzazione congiunta INPS/INAIL con richiesta di contributi/sanzioni accessorie per importi di circa € 68.000.

C - Imprese manifatturiere

L'accertamento è stato fatto nei confronti di una grande impresa manifatturiera in congiunta con l'Arma dei Carabinieri e in collaborazione con il NIL che ha condotto alla verifica della posizione lavorativa di 250 lavoratori per i quali è stato effettuato un recupero contributivo di circa € 800.000. Numerose le violazioni contestate in materia di orario di lavoro, di salute e sicurezza e di violazioni di carattere penale.

In una impresa metalmeccanica si è riscontrata la non genuinità dell'appalto posto in essere, in quanto i lavoratori delle cooperative erano stati inseriti nel processo produttivo, lavorando promiscuamente con dipendenti di altre società. I lavoratori della cooperativa, venivano pagati con € 8,40 per ora, rispetto al costo orario medio dei lavoratori della società committente pari ad € 18,00.

Inoltre in due società che eseguivano lavorazioni in ferro sono state erano occupati cittadini stranieri sprovvisti di permessi di soggiorno. Gli accertamenti sono stati avviati a seguito delle segnalazioni dell'Ufficio Immigrazione della Questura di Verona.

F - Costruzioni

A seguito di segnalazione SPISAL in un cantiere edile pubblico sono stati individuati quattro lavoratori irregolarmente occupati privi di permesso di soggiorno, per il quale si è provveduto alla contestazione dei relativi illeciti amministrativi, si è ipotizzata l'ipotesi di cui all'art. 603 bis c.p. e grazie alla collaborazione dei mediatori dell'Organizzazione Internazionale delle Migrazioni si è ottenuto per due dei lavoratori nulla osta dalla Procura per rilascio di permesso di soggiorno per motivi di giustizia.

Un accesso ispettivo presso un cantiere di Bardolino ha permesso di accertare la presenza di n. 19 aziende e 53 lavoratori. Tutte le aziende presenti sono state sanzionate per violazioni ex D.Lgs. n. 81/2008.

Nell'ambito della vigilanza "cantieri sicuri", è stato riscontrato l'impiego di personale clandestino, il cantiere è stato sospeso per lavoro nero ed emesso verbale contributivo per un imponibile pari a € 84.869,00, tutelando così la posizione di n. 84 lavoratori.

Nel corso dell'anno è stata implementata la vigilanza Straordinaria "Edilizia 110 In Sicurezza" in congiunta con SPISAL. In diversi cantieri sono stati reperiti DURC falsi e rispetto a tale circostanza, a seguito di attività di indagine si è proceduto in più occasioni ad ipotizzare, a carico dei responsabili, i conseguenti reati.

Si sono inoltre contestate diverse fattispecie di distacco transnazionale illecito, di cui è stata possibile la contestazione a seguito di accertamenti con la competente autorità europea, attivando n. 4 richieste IMI. In un caso in particolare si è accertata la produzione di un modello A1 falso, da parte di datore di lavoro impresa utilizzatrice italiana, illecitamente destinataria di un lavoratore in distacco transnazionale con conseguente deferimento dello stesso alla competente Autorità Giudiziaria.

Alcuni interventi hanno condotto alla contestazione di assenze non retribuite fasulle, nonché di applicazione della

contribuzione virtuale in edilizia: di fatto l'azienda inseriva all'interno del LUL ore di assenza quali assenze ingiustificate di fatto mai utilizzate dai lavoratori, non effettuando gli obbligatori accantonamenti previsti alla cassa edile per il successivo pagamento, né provvedendo a versare la contribuzione virtuale di cui all'art. 29 D.L. 244/95.

Nel settore dell'edilizia, nonostante negli anni si sia operato con una forte campagna informativa, è ancora costante la presenza in cantiere di artigiani le cui mansioni sono riconducibili a quelle di lavoratori dipendenti e che, pertanto, vengono puntualmente riqualificati come lavoratori subordinati.

G – Commercio - Riparazione veicoli - Intermediari

In una società esercente attività di carrozzeria è stato accertato il mancato pagamento della CIG ai denunciati per un periodo di 14 mesi e l'indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato (ex art. 316 ter c.p.), per l'ammontare di oltre € 10.000.

In una società esercente attività di agenti di commercio nel settore dell'energia elettrica e del gas si è provveduto, al termine degli accertamenti, a riqualificare come dipendenti i falsi "procacciatori d'affari". Un ulteriore profilo di criticità è stato verificato nella filiera degli appalti di società che gestiscono la contrattualistica delle forniture di energia e gas. Si è proceduto al disconoscimento di n. 19 posizioni lavorative irregolari per le quali sono in corso le operazioni di regolarizzazione da parte dell'azienda.

H – Trasporti e Logistica

In un caso si è provveduto a segnalare nei confronti dell'Albo Autotrasportatori presso il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti.

La logistica punto focale dell'economia del territorio veronese è stato interessato da due task force nell'ambito del progetto A.L.T. Caporalato! D.U.E rispettivamente nel mese di aprile e nel mese di dicembre che ha consentito la verifica approfondita di 19 imprese del settore, il controllo complessivo di 532 lavoratori 120 dei quali interessati da illeciti.

In appoggio alle task force ospitate presso l'ITL di Verona sono state contestate da ispettori tecnici interni diverse violazioni relative al D. Lgs. n. 81/2008 per irregolarità delle macchine (cernita frutta e lavanderia industriale) oltre a verbali di sospensione per lavoro nero e sicurezza sul lavoro.

I – Pubblici esercizi

Nel settore dei pubblici esercizi i controlli, alcuni effettuati con i militari del NIL di Verona, hanno determinato, in diversi casi, l'adozione del provvedimento di sospensione attività imprenditoriale per lavoro nero.

In un controllo, realizzato in collaborazione con i VVF e il comando CC di Bardolino, un ristorante etnico veniva riscontrata la presenza di due lavoratori in nero di cui un minore di età inferiore ai 16 anni, con conseguente sospensione dell'attività imprenditoriale e deferimento del datore di lavoro alla competente A.G.. Il NIL ha provveduto a verificare e sanzionare la mancata revisione e collaudo dei presidi antincendio, per non aver provveduto ad assicurare un'adeguata formazione ai lavoratori, per la mancata protezione contro i contatti diretti ed indiretti, per l'omessa redazione del PEE, per non aver dotato la sede di lavoro di idonea cassetta del pronto soccorso e per l'omessa segnalazione delle uscite di emergenza. Sono state elevate sanzioni amministrative per oltre 15.000 ed ammende per € 36.400 per le gravi violazioni di sicurezza.

In settori afferenti il terziario, le attività di vigilanza svolte hanno dato modo di verificare il fenomeno di inquadramento di alcune prestazioni lavorative tipicamente subordinate con la formula del contratto di prestazione occasionale ai sensi dell'art 2222 cc. Tale formula contrattuale di assunzione spesso non è coerente né con mansioni esercitate né con le modalità di esecuzione della prestazione. Tale uso distorto è stato riscontrato per esempio negli appalti di pulizie delle camere di grandi strutture alberghiero/ricreative dove le prestazioni di lavoro vengono completamente eterodirette e svolte in piena subordinazione stante anche la natura a basso contenuto di professionalità.

Anche i pubblici esercizi, stante la vocazione turistica del territorio, sono stati interessati dal progetto task force A.L.T. Caporalato D.U.E. dal 31 luglio al 12 agosto: in tali due settimane sono state oggetto di accertamento ispettivo 37 imprese del settore, verificata la posizione lavorativa di 221 lavoratori 182 dei quali sono risultati interessati dalle violazioni contestate dall'organo di vigilanza e sono state rilevate 107 violazioni prevenzionistiche.

R – Attività artistiche – sportive

È stato concluso un accertamento nei confronti di una società che gestisce una palestra, diretto a verificare la legittimità delle collaborazioni per prestazioni sportive eseguite da tre lavoratrici occupate con mansioni di segreteria presso la reception della medesima palestra. Si è accertato che l'attività delle lavoratrici aveva, di fatto, natura subordinata, pertanto, è stata applicata la maxi-sanzione per lavoro nero.

Nell'ambito della Vigilanza speciale Assistenti bagnanti - Nota DC Tutela – Riservata- n. 57777 del 07.08.23 riscontrando l'esposto inoltrato dall'ANAB (Associazione Nazionale Assistenza Bagnanti), che evidenziava esternalizzazioni non genuine, ricorso a fittizi rapporti di prestazioni autonome sportive, gravi violazioni della normativa sull'orario di lavoro e prestazioni di lavoro in nero, nell'estate 2023 è stata effettuata attività ispettiva nei confronti di alcune società che si occupano di assistenza ai bagnanti che ha portato all'emissione di un verbale unico per lavoro nero di n. 1 lavoratore, oltre al disconoscimento di un rapporto di apprendistato, ricondotto a rapporto di lavoro subordinato.

S – Altre attività di Servizi

Si segnala, altresì, attività ispettiva derivante da RI presso una ditta esercente attività di servizi dei saloni di barbiere e parrucchiere, si è accertato, tra gli altri, il pagamento di somme in contanti (art. 1, commi 910 e 911, Legge n. 205/2017.), l'omesso pagamento dell'indennità di maternità a carico dell'INPS (art. 1, D.L. 663/79, come modificato dalla Legge 33/1980) e l'indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato (ex art. 316 ter c.p.), per un totale di oltre € 12.000 di sanzione.

Agenzie di somministrazione

Sono state effettuate verifiche presso Agenzie di lavoro autorizzate dal Ministero del Lavoro e Politiche sociali all'esercizio dell'attività di somministrazione e sono in corso verifiche su una società autorizzata provvisoriamente cui poi

risulta esser stata revocata l'autorizzazione, a seguito di Richiesta di Intervento.

A seguito di segnalazione della Questura di Verona, inoltre, si è verificato che un lavoratore extracomunitario con permesso di soggiorno non rinnovato, avesse presentato presso una filiale di Agenzia autorizzata p.s. alterato in relazione alle date di validità al fine di continuare ad esser somministrato e successivamente percepire NASPI. A seguito dell'attività di indagine lo stesso è stato deferito alla competente A.G. che ha delegato l'Ispettorato ad una ulteriore serie di attività di indagine.

Altra filiale di Agenzia di somministrazione autorizzata è stata coinvolta in un'indagine per infortunio mortale i cui accertamenti in congiunta con INAIL e SPISAL sono ancora in corso.

Eventi fieristici

Sono stati effettuati accessi congiunti con il personale SPISAL nel corso dell'attività di allestimento stand per la manifestazione del VINITALY.

Si precisa che proprio per l'occasione dell'allestimento è stata organizzata una settimana di task force Alt Caporalato D.U.E. nel corso della quale il gruppo ispettivo ospitato ha provveduto ad emettere 21 provvedimenti di sospensione dell'attività imprenditoriale, la maggior parte dei quali per gravi violazioni in materia di salute e sicurezza, ispezionando 29 aziende e verificando la posizione lavorativa di 65 lavoratori.

Altro

Su indagine delegata dalla Procura della Repubblica di Verona, in collaborazione con il NIL dell'ITL di Verona e i CC di Bussolengo, si è proceduto al sequestro di un'attività imprenditoriale operante nel campo della formazione in materia di salute e sicurezza e degli accertamenti medici di sorveglianza sanitaria.

Si è provveduto a contestare l'illecito della indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato (art. 316 ter c.p.) nei confronti di datori di lavoro che hanno omesso di corrispondere ai dipendenti somme a carico dell'INPS a titolo di indennità di malattia, maternità e ANF, procedendo alla compensazione di dette somme in occasione dell'invio delle denunce mensili.

In collaborazione con SPISAL/INAIL su diversi casi di infortuni di cui 5 mortali, hanno portato alla redazione di rapporto e/o informative di reato nei confronti dei rispettivi responsabili per l'ipotesi di omicidio colposo con conseguenti contestazioni di illeciti amministrativi per le accertate violazioni in materia di lavoro e legislazione sociale.

Sono stati effettuati un totale di n. 30 accertamenti in materia di richiesta CIGS/CDS.

Numerosi sono stati gli interventi ispettivi che hanno condotto alla scoperta di diversi fenomeni interpositori soprattutto, riqualificazioni di lavoratori pseudo-artigiani nel settore edile, lavoro nero, indebite percezioni di erogazioni a danno dello Stato (art. 316 ter c.p.) nei confronti di datori di lavoro che hanno omesso di corrispondere ai dipendenti somme a carico dell'INPS a titolo di indennità di malattia, maternità e ANF, procedendo alla compensazione di dette somme in occasione dell'invio delle denunce mensili.

Attività del NIL

Si riportano alcuni interventi d'interesse.

Nel mese di febbraio il NIL congiuntamente alla Compagnia CC di Legnago e i VVFF di Verona accedevano a un ristorante cinese di Villafranca il cui titolare era deferito all'AG per l'omessa nomina del responsabile del servizio di prevenzione e protezione, l'omessa redazione del PEE, l'e e sanzionato in via amministrativa per l'adibizione al lavoro di 11 persone privi di regolare assunzione (due dei quali privi di p.s.). Nel contesto l'attività imprenditoriale è stata sospesa sia per lavoro nero che per gravi violazioni in materia di salute e sicurezza. Venivano elevate sanzioni amministrative per un totale di € 41.040 e ammende per € 12.777.

Nel mese di marzo veniva effettuato un accesso ispettivo congiuntamente alla stazione CC di Cerea nei confronti di un'azienda agricola in cui venivano trovati al lavoro 6 lavoratori "fuori regola" di cui 5 privi di regolare titolo di soggiorno sul territorio nazionale.

Nel mese di giugno su impulso del Comando Provinciale veniva effettuato un controllo nei confronti di una "barberia" gestita da un pluripregiudicato nel corso del quale veniva riscontrata la presenza di tre lavoratori privi del permesso di soggiorno e numerose violazioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro.

Nel mese di luglio il NIL in congiunta con la stazione dei CC di San Massimo, nell'ambito di una delega dell'A.G. ha svolto un controllo nei confronti di un centro massaggi deferendo all'autorità giudiziaria la titolare di nazionalità cinese per non aver redatto il documento di valutazione dei rischi, non aver costituito il SPP e la nomina del relativo responsabile e non aver predisposto idonee uscite di emergenza. Durante il controllo veniva accertata anche la presenza di una lavoratrice in nero di nazionalità cinese: è stato adottato il provvedimento di sospensione dell'attività imprenditoriale per gravi violazioni in materia di sicurezza e lavoro nero.

Nel mese di luglio in un ristorante etnico sul lago di Garda sono stati rinvenuti sette lavoratori di cui tre in nero e numerose violazioni in materia di sicurezza e incendio sui luoghi di lavoro.

Nel settore agricolo hanno comportato il deferimento all'A.G. di datori di lavoro per il mancato rispetto della normativa in materia di salute e sicurezza e adibizione al lavoro di lavoratori senza le prescritte comunicazioni di legge ed idoneo titolo di soggiorno.

Infine nel corso del 2023 è stata portata a conclusione l'attività di vigilanza che aveva interessato anche INL e denominata "sushman" rilevando oltre a diverse violazioni in materia di salute e sicurezza anche la somministrazione fraudolenta di alcuni lavoratori utilizzando illecitamente l'istituto del distacco.



Istituto Nazionale Previdenza Sociale



<https://www.inps.it/it/it.html>

Vigilanza Ispettiva

Il decreto legislativo 14 settembre 2015 n. 149 ha istituito l'ispettorato Nazionale del Lavoro, Agenzia unica per le ispezioni del lavoro che integra i servizi ispettivi del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, dell'INPS e dell'INAIL. In particolare, l'art. 7, comma 2, del citato decreto legislativo ha previsto che, al fine di razionalizzare e semplificare l'attività ispettiva, con i decreti attuativi del medesimo decreto legislativo, siano individuate forme di coordinamento tra l'Ispettorato e i servizi ispettivi di INPS e INAIL che tengano conto, fra l'altro, delle esigenze degli Istituti di effettuare accertamenti tecnici funzionali allo svolgimento delle proprie attività istituzionali. Al riguardo, l'art. 17, comma 3, del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 febbraio 2016, ha stabilito che, al fine di assicurare l'omogeneità dell'attività di vigilanza, tutte le attività svolte dal personale con qualifica ispettiva siano disposte esclusivamente dalle strutture centrali e territoriali dell'ispettorato e che le attività di accertamento tecnico effettuate per conto dell'INPS siano disciplinate da apposite convenzioni.

È questo il quadro in cui l'attività di vigilanza ispettiva dell'INPS ha dovuto muoversi nell'anno 2016/2017, fronteggiando talune lacune normative, in attesa che fossero adottati tutti gli atti che, consentendo la piena operatività dell'ispettorato Nazionale del Lavoro, conferissero maggiore stabilità al nuovo assetto istituzionale. Forte delle attribuzioni conferite dall'art. 1 Legge 9 marzo 1989 n. 88, istituto ha assolto al compito di esercitare la funzione di vigilanza ispettiva nelle materie di competenza, ponendo particolare attenzione, oltre che al consueto accertamento dei fenomeni evasivi ed elusivi della contribuzione previdenziale, alla intercettazione preventiva di tali fenomeni, con lo scopo di impedirne il compimento. Dal punto di vista dell'attività propriamente ispettiva, questa è stata indirizzata a contrastare da una parte l'elusione/evasione contributiva e dall'altra le condotte fraudolente volte a conseguire prestazioni non dovute da parte dell'INPS.

Attività di vigilanza ispettiva svolta sul territorio provinciale di Verona - anno 2023

Nel corso del 2023, nell'ambito del territorio provinciale di Verona sono state visitate 144 aziende, delle quali 141, ossia il 97,92% del totale, irregolari all'esito dei controlli.

A conclusione delle verifiche sono state accertate irregolarità in ordine a 1436 lavoratori e sono stati annullati 284 rapporti di lavoro.

I lavoratori in nero accertati sono stati 29, per un totale di € 101.500.

Le somme accertate complessivamente sono state € 3.027.558,86, di cui € 2.039.266,98 a titolo di contributi e € 988.291,88 per sanzioni civili.

INPS Sede di Verona - Attività di vigilanza ispettiva svolta sul territorio provinciale Interventi – anno 2023

Aziende visitate	Aziende irregolari	Percentuale
144	141	97,92%
Tipologia di soggetto		
Lavoratori irregolari	1436	
Rapporti di lavoro annullati	248	
Lavoratori in nero	29	
Somma a titoli di contributo	Somma per sanzioni civili	Somma totale
€ 2.039.266,98	€ 988.291,88	€ 3.027.558,86



COMANDO PROVINCIALE DEI VIGILI DEL FUOCO DI VERONA

Il Corpo Nazionale dei Vigili del fuoco, prima frammentato nei vari corpi comunali, nasce come tale con il [Regio Decreto Legge del 27 febbraio 1939](#), successivamente convertito in [Legge 1570 del 27 dicembre 1941](#), ed è chiamato inizialmente "a tutelare la incolumità delle persone e la salvezza delle cose, mediante la prevenzione e l'estinzione degli incendi e l'apporto di servizi tecnici in genere, anche ai fini della protezione antiaerea".

In seguito allo sviluppo del paese questi compiti diventano sempre più complessi e differenziati, fino a che il D.Lgs. n. [139 dell' 8 marzo 2006](#) stabilisce che: "Il Corpo nazionale dei vigili del fuoco, è una struttura dello Stato ad ordinamento civile, incardinata nel Ministero dell'interno Dipartimento dei vigili del fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile, per mezzo del quale il Ministero dell'interno assicura, anche per la difesa civile, il servizio di soccorso pubblico e di prevenzione ed estinzione degli incendi su tutto il territorio nazionale, nonché lo svolgimento delle altre attività assegnate al Corpo nazionale dalle leggi e dai regolamenti, secondo quanto previsto nel presente decreto legislativo." (Cfr. <http://www.vigilfuoco.it/asp/asp/Page.aspx?IdPage=141>)

Oltre al soccorso tecnico urgente il predetto decreto affida al C.N.VV.F. anche l'attività di prevenzione incendi definita quale la funzione di preminente interesse pubblico diretta a conseguire, secondo criteri applicativi uniformi sul territorio nazionale, gli obiettivi di sicurezza della vita umana, di incolumità delle persone e di tutela dei beni e dell'ambiente, attraverso lo studio, la predisposizione e la sperimentazione di norme, misure, provvedimenti, accorgimenti e modi di azione intesi ad evitare l'insorgenza di un incendio e degli eventi ad esso comunque connessi o a limitarne le conseguenze.

Tale attività viene svolta secondo le procedure stabilite dal D.P.R. 1° agosto 2011 n. 151.

Interventi istituzionali di vigilanza realizzati nell'anno 2023 (fino al 31/12/2023)

TIPOLOGIA		Valutazione progetti (cat. B e C)	Sopralluoghi di verifica (cat. A, B e C)	Rinnovi d'ufficio (cat. A, B e C)
Prevenzione Incendi	Impianti termici	74	120	703
	Locali di spettacolo, alberghi, scuole, ospedali	140	79	282
	Autorimesse	47	92	770
	Negozi e depositi di merce varia	220	184	381
	Distributori e depositi di carburanti	34	66	440
	GPL e ALTRI	115	423	533
TOTALE		630	964	3.109

		Sessioni	Candidati
Formazione	Corsi antincendio	71	1.074
	Esami per l'idoneità	128	2.140

		Procedimenti
Polizia Giudiziaria	Procedimenti aperti	124
	Procedimenti conclusi	65
	Risposte ad esposti	19
	Procedimenti D. Lgs. 758/94 avviati	60
	Procedimenti D. Lgs. 758/94 conclusi	17

Inoltre come ogni anno sono disposti dalla Direzione centrale per la prevenzione incendi e la sicurezza tecnica, una serie di controlli a campione ai sensi dell'art. 19 del D. L.gs 139/2006.

In tale ottica per l'anno 2023 il Comando di Verona ha eseguito n. 85 controlli a campione con particolare attenzione ai depositi di gas infiammabili, impianti fissi di distribuzione carburanti e impianti per il trattamento, smaltimento e/o compostaggio dei rifiuti.

I controlli risultano suddivisi come di seguito riportato:

TIPOLOGIA DI ATTIVITA'	TOTALE
Attività industriali	
Officina meccanica	2
Aziende per trattamento rifiuti vari	9
Varie	10
Attività artigianali	
Lavorazione legno	1
Depositi	30
Autofficine	17
Depositi gas infiammabili	2
Attività commerciali	
Strutture ricettive	10
Distributori di carburanti	2
Attività di vendita	20
Locali di trattenimento	3
TOTALE CONTROLLI EFFETTUATI	106



ARPAV – DRTF – Unità Organizzativa Rischio Industriale e Verifiche Impiantistiche - Sede di Verona

<http://www.arpa.veneto.it>

L'ARPAV opera per la tutela, il controllo, il recupero dell'ambiente e per la prevenzione e promozione della salute collettiva, perseguendo l'obiettivo dell'utilizzo integrato e coordinato delle risorse, al fine di conseguire la massima efficacia nell'individuazione e nella rimozione dei fattori di rischio per l'uomo e per l'ambiente.

Oltre ai controlli in campo ambientale, ARPAV si occupa di verifiche della sicurezza di attrezzature di lavoro, di impianti e di stabilimenti a rischio di incidente rilevante. L'attività è svolta da una struttura a valenza Regionale del Dipartimento Regionale Rischi Industriale e Fisici, denominata Unità Organizzativa Rischio Industriale e Verifiche Impiantistiche. L'Unità Organizzativa agisce in tutto il territorio della Regione Veneto e conta una forza lavoro di 44 unità tra Ingegneri, Periti e Personale amministrativo.

In particolare esegue controlli:

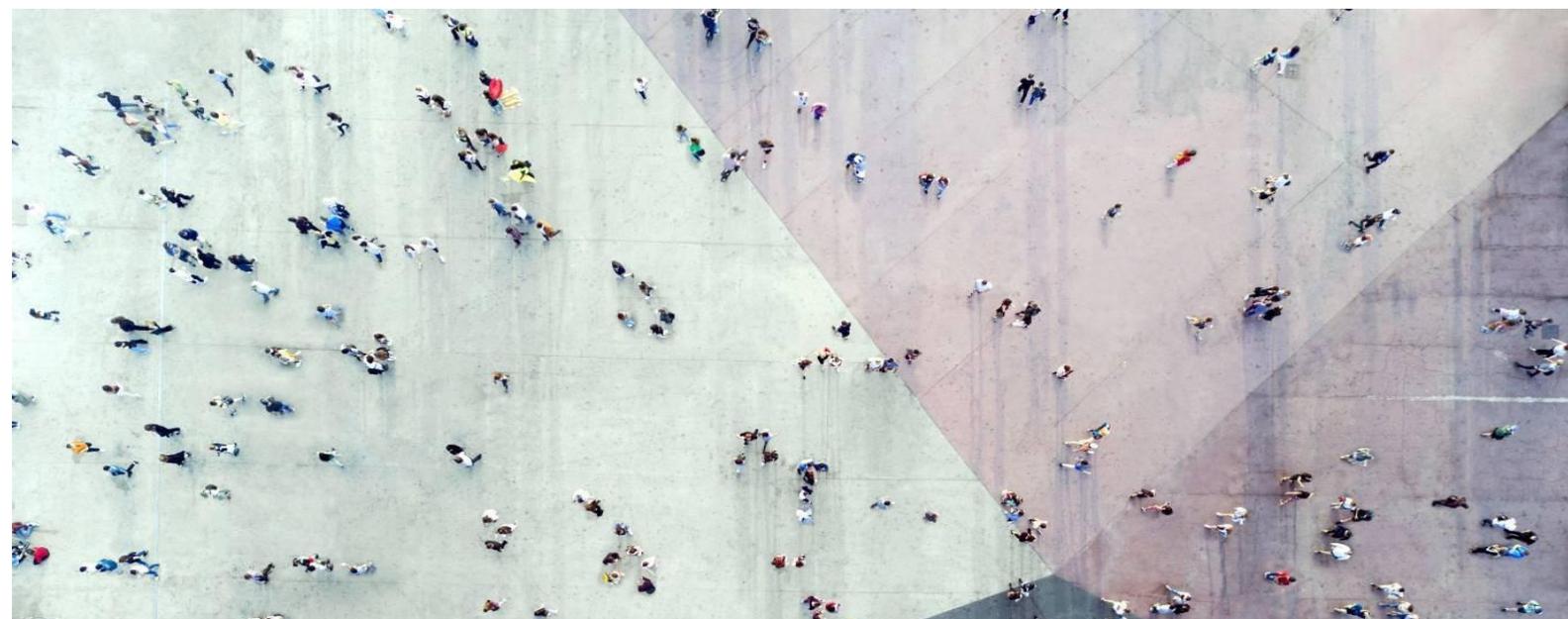
- verifiche ispettive e istruttorie autorizzative relative ad impianti a rischio di incidente rilevante ai sensi del D. Lgs. 105/2015;
- in luoghi di lavoro per le verifiche periodiche circa l'effettivo stato di conservazione e di efficienza sugli impianti di processo comprendenti recipienti a gas/vapore, generatori di vapore, impianti termici, apparecchi di sollevamento ed impianti elettrici (di messa a terra, di protezione contro le scariche atmosferiche, di pericolo di esplosione);
- in ambienti di vita per accertare la conformità, alle leggi vigenti, degli ascensori e dei montacarichi, degli impianti di riscaldamento e degli impianti elettrici.

l'U.O. nell'anno 2023 ha eseguito circa 13.000 controlli nel territorio regionale

In Provincia di Verona oltre alle attività concernenti la Direttiva Seveso sono state realizzate nell'anno 2023 le verifiche riportate nella seguente tabella, per l'anno 2024 a causa di una riduzione del personale si prevede anche una riduzione delle attività.

ARPAV - Unità Organizzativa Rischio Industriale e Verifiche Impiantistiche: verifiche realizzate nell'anno 2023 nel territorio veronese

ATTIVITÀ	Verifiche
Apparecchi a pressione (luoghi di lavoro e ambienti di vita)	87
Impianti di riscaldamento	5
Ascensori e Montacarichi	2
Attrezzature di lavoro (sollevamento)	578
Impianti elettrici	195
Totale	811



PARTI SOCIALI

Le relazioni seguenti evidenziano le iniziative e le attività d'informazione, assistenza, formazione svolte dalle Parti sociali con particolare riferimento ai temi della prevenzione, promozione, assistenza, sicurezza sul lavoro, di conseguenza non sono esaustivi della complessa tipologia degli interventi erogati.

Incontri svolti nell'anno 2023

05.05.2023	La restrizione REACH sugli isocianati - sostanze pericolose I nuovi obblighi per l'uso di prodotti con concentrazione di diisocianato superiore allo 0,1%
26.06.2023	La nuova prevenzione incendi nei luoghi di lavoro
25.09.2023	Sicurezza e salute sul lavoro – piano mirato di prevenzione (PMP), incontri di approfondimento promossi dallo SPISAL in Associazione – 25 settembre 2023, settori metalmeccanico, legno e logistica
17.10.2023	Il valore della sostenibilità per le PMI
27.10.2023	Nuovo sistema telematico per la tracciabilità dei rifiuti, prime informazioni e scadenze
07.11.2023	ADR - Trasporto di merci pericolose Casi di esenzione dalla nomina del consulente alla sicurezza ADR, nuovo DM 220/2023
14.11.2023	La sostenibilità come asse di sviluppo delle PMI

Corsi svolti nel 2023

20.02.2023	Cosa un RSPP non deve fare
24.02.2023	L'importanza della formazione e dell'addestramento secondo l'orientamento della Cassazione
24.03.2023	Il trasporto delle merci e dei rifiuti pericolosi formazione ai sensi del cap. 1.3 ADR
04.05.2023	Sicurezza in 3D
29.06.2023	La percezione del rischio
22.09.2023	Gli infortuni accaduti agli apprendisti e ai neoassunti: la loro percezione del rischio e le relative responsabilità
13.10.2023	Comportamenti sicuri e Behavior Based Safety
24.10.2023	I dieci comandamenti della sicurezza
30.10.2023	OKR: governare l'azienda con obiettivi e risultati chiave
15.11.2023	Dispositivi di protezione individuale: omessa formazione, inidoneità, cattivo stato di manutenzione – il punto di vista della Cassazione

Assistenza/consulenza erogata nel 2023

La consulenza/assistenza è stata garantita come di consueto a tre livelli: telefonica per la risoluzione immediata di quesiti; con appuntamento in Associazione sulle tematiche suddette in applicazione ai problemi specifici dell'azienda; con sopralluogo in Azienda. Su richiesta, le aziende ricevono indicazioni su modalità di redazione di domande, denunce, autorizzazioni e ricorsi nei rapporti con gli Enti di controllo (SPISAL, ITL, Vigili del Fuoco, ARPAV, INAIL, Provincia, CCIAA), in forza dei contatti personali e istituzionali garantiti dalla presenza in tavoli di lavoro dedicati (es. Cogea); in caso di infortuni e/o visite ispettive per gli adempimenti in materia ambientale e di sicurezza del lavoro. Anche per il 2023 particolarmente rilevante è stata l'attività di audit sicurezza in azienda, incluso gli aspetti legati ai protocolli covid, con verifica dello status di sicurezza delle aziende interessate, controllo degli ambienti di lavoro e della documentazione obbligatoria.

Iniziative di formazione realizzate nel 2023

Tipologia corso	N. corsi	Ore	Soggetti formati
Aggiornamento per addetti al primo soccorso – gruppo A	2	12	8
Aggiornamento per addetti al primo soccorso – gruppo B/C	2	8	15
Corso per RLS	1	32	10
Formazione generale lavoratori	4	16	21
Aggiornamento per addetti all'antincendio – liv 1	2	4	4

Aggiornamento per addetti all'antincendio – liv 2	2	10	13
Addetti all'antincendio – rischio medio	1	8	3
Aggiornamento per RLS aziende >50 dipendenti	1	8	2
Aggiornamento per RLS aziende < 50 dipendenti	1	4	21
Formazione specifica basso rischio per addetti agli uffici	2	8	15
Corso per preposti	2	32	13
Aggiornamento per RSPP	1	4	11
Aggiornamento per RSPP	1	4	5
Aggiornamento per RSPP	1	4	15
Aggiornamento per RSPP	1	4	15
Aggiornamento per RSPP	1	4	3
Aggiornamento per RSPP	1	4	17
Aggiornamento per RSPP	1	4	5
Aggiornamento per RSPP	1	4	5
Aggiornamento per RSPP	1	4	9
Aggiornamento per RSPP	1	4	8
Aggiornamento per lavoratori e preposti	2	12	12
Totale	32	194	230

Iniziative di formazione programmate per il 2024			
Tipologia corso	N. corsi	Ore	Soggetti formati
Aggiornamento per addetti al primo soccorso – gruppo B/C	2	8	9
Aggiornamento per addetti al primo soccorso – gruppo A	2	12	5
Formazione generale per lavoratori	1	4	5
Corso di formazione per formatori della sicurezza	1	24	
Il trasporto delle merci e dei rifiuti pericolosi	1	4	9
Corso per preposti	1	8	
Come gestire la sicurezza a seguito dell'invecchiamento della forza lavoro	1	4	4
L'importanza dell'art. 20 del d.lgs.81/08: gli obblighi dei lavoratori e le loro responsabilità	1	4	8
Procedure e istruzioni operative di sicurezza: una tutela fondamentale per l'RSPP	1	4	
La sicurezza sul lavoro nei bilanci di sostenibilità	1	4	
Comunicare la sicurezza	1	4	
Titanic, Chernobyl, Columbia: prevenzione degli infortuni sul lavoro, cosa ci insegnano i grandi incidenti della storia	1	4	
La valutazione del rischio violenze e molestie: quadro normativo e metodologico	1	4	
L'omessa verifica in ambito sicurezza sul lavoro: cause e responsabilità	1	4	
Quando la sicurezza è fatta di comportamenti: saperli individuare per essere in grado di correggerli	1	4	
Il ruolo del RSPP: contravvenzioni o responsabilità pensale? Facciamo chiarezza	1	4	
La nuova valutazione del rischio incendio: la normativa che ha sostituito il dm 10.03.1998	1	4	
La sicurezza nella realtà: casi di infortuni realmente accaduti. Indovina chi è il colpevole?	1	4	
Le novità normative in materia di salute e sicurezza e come adempierli	1	4	
Behaviour based safety: la sicurezza è questione di comportamenti	1	4	
Rischio per i lavoratori all'estero: dall'integrazione del DVR alla gestione	1	4	
Le procedure di sicurezza, la loro redazione, formazione ed addestramento: il punto di vista della Cassazione	1	4	
Aggiornamento per addetti all'antincendio – liv 1	1	2	
Aggiornamento per addetti all'antincendio – liv 2	1	5	
Addetti all'antincendio rischio basso	1	4	
Addetti all'antincendio rischio medio	1	8	
Aggiornamento per RLS < di 50 dipendenti	1	4	
Formazione specifica basso rischio per addetti agli uffici	1	4	3
Aggiornamento per RLS > di 50 dipendenti	1	8	
Totale	31	159	Tot. ad oggi 43

CONFINDUSTRIA VERONA, CEVI SRL E CIM & FORM SRL

<https://www.confindustria.vr.it/>

Iniziative di informazione, comunicazione realizzate nel 2023 e programmate per il 2024:

L'attività di informazione di Confindustria Verona si è incentrata prevalentemente sulle nuove disposizioni introdotte in materia di igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro attraverso i seguenti eventi:

- Convegno: "La gestione operativa degli appalti in Azienda: profili critici di ambiente e sicurezza" (5 luglio 2023)
- Convegno: "Lavoratori all'estero: la gestione dei rischi di natura sanitaria" (17 novembre 2023)

In programma per il 2024 Seminari e Convegni in materia di:

- Seminario tecnico sull'ergonomia;
- Convegno in materia di WHP;
- Convegno in materia di innovazione al servizio della sicurezza;
- Convegno in materia di Regolamento Macchine

Corsi formazione sicurezza organizzati da Cim & Form Srl e Cevi Srl di Confindustria Verona 2023:

Iniziative di formazione realizzate nell'anno 2023			
Tipologia corso	N. corsi	Ore	Soggetti formati
Antincendio	23	163	208
Aggiornamento Antincendio	20	100	180
Aggiornamento Rspp/Aspp	1	4	2
Formazione Lavoratori – generale e rischio basso	31	248	150
Formazione Lavoratori – rischio alto	33	396	354
Aggiornamento Lavoratori	56	336	535
Formazione RLS	1	32	20
Aggiornamento RLS – 50 dip	4	16	18
Aggiornamento RLS + 50 dip	8	64	79
Corso completo primo soccorso A	13	180	75
Aggiornamento primo soccorso A	21	126	229
Aggiornamento primo soccorso BC	8	32	90
Corso completo primo soccorso BC	12	144	114
Formazione Preposti	36	288	308
Aggiornamento Preposti	22	126	184
Formazione carrelli elevatori	21	252	68
Aggiornamento carrelli elevatori	17	100	171
Formazione Dirigenti	8	128	30
Formazione PLE	7	68	48
Aggiornamento PLE	10	40	78
Carroponte	12	34	176
Formazione BLSD	29	145	233
Corso Sicurezza Spazi Confinati	4	34	29
Lavori in quota	16	124	176
Preparazione esame gas tossici	0	0	0
Corso lavori elettrici	2	24	17
Totale	415	3204	3572

Progetti realizzati nel 2023 e in corso di realizzazione nel 2024:

Durante il 2023 è stato confermato l'impegno dell'anno precedente nell'aumentare e migliorare la collaborazione con gli Enti preposti con attività sinergica sulle tematiche emergenziali particolarmente complesse dal punto di vista interpretativo e applicativo.

In particolare, è stato profuso un puntuale impegno sul Progetto mirato di Prevenzione attuato dallo SPISAL in riferimento ai settori metalmeccanico, della logistica e del legno, orientando le aziende a valorizzare il più possibile tale iniziativa e portandole a sviluppare una sempre maggiore cultura sulla sicurezza nei luoghi di lavoro, oltre a garantire la conformità normativa.

Nel 2024 particolare attenzione verrà dedicata al tema dell'ergonomia negli ambienti di lavoro trattandosi di uno dei rischi che causa il maggior numero di malattie professionali ed a progetti che promuovono il benessere dei dipendenti e il miglioramento delle postazioni di lavoro.

Un ulteriore focus verrà fatto sui rischi e benefici apportati nell'ambito della sicurezza e salute sul lavoro dall'introduzione di innovazioni tecnologiche quali ad esempio IA, IOT, Digital twin e robotica collaborativa.

Assistenza /consulenza erogata nel 2023/2024:

L'assistenza e consulenza erogata, puntuale e continuativa, sarà finalizzata a rafforzare l'organizzazione aziendale in materia di sicurezza anche attraverso modalità innovative che potranno garantire una maggiore efficacia ed efficienza, superando gli stereotipi ormai obsoleti che non apportano particolari miglioramenti nell'azione di prevenzione.

Lo Sportello S.A.L.U.Te-CGIL si occupa di supportare gli/le RLS di tutte le categorie nella loro azione quotidiana, fornendo consulenze e in-formazione in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

La medesima attenzione è rivolta a tutti i lavoratori e le lavoratrici che necessitassero di assistenza e consulenza in materia di salute e sicurezza, malattie professionali, infortuni sul lavoro.

Gli strumenti adottati sono le assemblee, gli incontri collettivi e individuali, gli opuscoli informativi, le affissioni nelle sedi sindacali, oltre all'invio tramite mailing list della newsletter mensile "**Inform@RLS** - Foglio informativo delle e degli RLS CGIL di Verona", e la sua pubblicazione sui social media.

Partecipazione alle attività degli Organismi Paritetici Territoriali: Artigianato, Industria, Agricoltura, Commercio e Turismo.

L'RLST dell'Artigianato è il Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza territoriale nel settore artigiano previsto dal Decreto 81/08. L'RLST CGIL segue la zona est del territorio veronese (ex ULSS 20).

Altri RLST sono quelli dell'agricoltura, dell'edilizia, del commercio e del turismo che operano all'interno dei rispettivi enti bilaterali:

Settore	Ente bilaterale
RLST del settore agricolo	Presso Ente Bilaterale dell'agricoltura Agri.Bi
RLST del settore edile	Presso Ente Bilaterale dell'edilizia Cassa Edile
RLST del commercio e del turismo	Presso Ente Bilaterale del Commercio e dei Servizi Presso Ente Bilaterale del Turismo Veronese Presso Ente Bilaterale del Turismo Gardesano

Diffusione di materiale informativo avvenuto nell'anno 2023 e programmato per l'anno 2024

- ✓ Stampa e diffusione di materiale informativo aggiornato da distribuire ai lavoratori e alle lavoratrici dell'artigianato veronese sui seguenti argomenti:
 - funzionamento e prestazioni erogate da EBAV/COBIS;
 - ruolo e funzionamento della figura del RLST;
 - presenza e funzioni degli Sportelli Artigianato di Verona.
- ✓ Stampa di schede informative sulle figure del RSPP, del preposto, degli addetti alle emergenze (primo soccorso e antincendio) e del datore di lavoro.
- ✓ Produzione e diffusione di "**Inform@RLS** - Foglio informativo delle e degli RLS CGIL di Verona", strumento di diffusione delle tematiche legate alla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, a cura dello Sportello S.A.L.U.Te. della CGIL di Verona con pubblicazione mensile. Nell'anno 2023 sono stati pubblicati dodici numeri (le pubblicazioni sono iniziate nel mese di luglio 2020). Per l'anno 2024 si prevede di mantenere la cadenza mensile riconfermando la pubblicazione di dodici numeri.
- ✓ Programmazione calendario corsi per RLS, PREPOSTI, LAVORATORI in collaborazione con Ente Bilaterale del Commercio e dei Servizi (EBC) ed Ente Bilaterale del Turismo Veronese (EBT).

Formazione erogata da CGIL Verona nell'anno 2023

Tipologia corso	N.corsi	Ore	Soggetti formati	Soggetto formatore
Formazione sicurezza lavoratori/trici artigianato	9	12	173	RLST Artigianato
Corso di informazione sul protocollo interno di gestione delle persone potenzialmente aggressive che si presentassero agli operatori e operatrici dell'accoglienza e del patronato Inca.	4	6	35	Ufficio Formazione e Sportello S.a.l.u.te
Aggiornamento della formazione specifica della durata di 6 ore per operatori/trici del settore tecnico amministrativo e dei servizi della Cgil	2	12	13	Ufficio Formazione e Sportello S.a.l.u.te
Aggiornamento RLS 8 ore	1	8	20	Uff. Formazione
Formazione RLS 32 ore	1	32	12	Uff. Formazione
Totale	17	70	253	

Formazione erogata da CGIL Verona nell'anno 2023 in collaborazione con EBC ed EBT

Tipologia corso	N.corsi	Ore	Soggetti formati	Soggetto formatore
Formazione PRIMO SOCCORSO	5	60	108	EBC-EBT-CGIL
Aggiornamento PS 4 ore	10	40	184	EBC-EBT-CGIL
Formazione LAVORATORI/LAVORATRICI	11	88	212	EBC-EBT-CGIL
Aggiornamento LAVORATORI/LAVORATRICI 6 ore	14	84	273	EBC-EBT-CGIL
Formazione RLS 32 ore	1	32	15	EBC-EBT-CGIL
Aggiornamento RLS 8 ore	2	16	24	EBC-EBT-CGIL
Aggiornamento RLS 4 ore	5	20	98	EBC-EBT-CGIL
Totale	48	340	914	

Attività di assistenza e consulenza erogata nell'anno 2023 dallo Sportello S.A.L.U.Te CGIL Verona

- Assistenza e consulenza agli/alle RLS, ai membri delle RSU ed ai singoli lavoratori e lavoratrici, per un totale di 153 prestazioni erogate.
- Assistenza a lavoratori e lavoratrici, in collaborazione con le categorie e con il medico convenzionato, in materia di ricorso avverso il giudizio del medico competente (09 casi).
- E' proseguito l'impegno nel diffondere informazioni e dare supporto per l'emersione delle malattie professionali tramite riunioni informative, affissioni nelle sedi sindacali, opuscoli informativi, sito Web Cgil e social media. Materiali prodotti: schede informative, presentazioni ppt, opuscoli, dispense.
- Attività continua di supporto agli uffici delle categorie della Cgil di Verona ed ai funzionari sindacali in materia di salute e sicurezza.
- Attività istituzionale di assistenza svolta in collaborazione con il Patronato INCA CGIL di Verona in materia di salute e sicurezza (infortuni, denunce malattie professionali, risarcimenti per danno biologico etc.).
- Partecipazione ad assemblee dei lavoratori e delle lavoratrici in collaborazione con gli operatori del patronato INCA per sensibilizzare le persone sui temi della salute e della sicurezza, degli infortuni e delle malattie professionali. Nel 2023 tale attività si è concretizzata nel contesto di 3 assemblee organizzate nel settore metalmeccanico dalla FIOM-CGIL con la partecipazione di circa 90 lavoratori e lavoratrici.

Attività svolta come RLST nel settore artigiano nell'anno 2023

- n. 31 interventi in aziende artigiane nell'ambito territoriale di competenza (Veronese orientale ex ULSS 20).
- n. 2 partecipazioni a riunioni periodiche ex art 35 D.Lgs.81/08.
- Incontri con i lavoratori e le lavoratrici del settore artigiano in occasione delle visite aziendali.

Partecipazione dell'RLST settore artigiano a corsi, convegni, aggiornamenti e seminari nell'anno 2023

- Partecipazione al Master Universitario di primo livello in "Scienza e Tecniche della Prevenzione e della Sicurezza – HSE" Università Ca' Foscari Venezia.
- Partecipazione al webinar organizzato da Assoreca intitolato: "L' idoneità del MOG nel sistema 231 in materia di ambiente e sicurezza sul lavoro tra difficoltà operative ed opportunità" 28 febbraio 2023.
- Partecipazione al seminario informativo sui diisocianati organizzato dal Cobis. Il seminario si è svolto in data 16 marzo 2023 in modalità webinar.
- Partecipazione al convegno «Modello di Organizzazione e Gestione della Salute e della Sicurezza "Sistema Casa" Guida Operativa SGSL "Sistema Moda e Meccanica"». L'evento, svoltosi il 06 aprile 2023 presso l'auditorium Santa Margherita di Venezia, è stato organizzato da Cobis e Cpr in collaborazione con Inail, Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, Head Up spin off dell'Università Ca' Foscari di Venezia.
- Partecipazione in modalità live streaming all'evento "Made in INAIL – Forum della Prevenzione" tenutosi il 04 maggio alla Scuola Grande di San Giovanni Evangelista a Venezia.
- Partecipazione al corso di formazione "Misure di salute e sicurezza per l'uso sicuro dei diisocianati con riferimento al Regolamento UE 220/1149" della durata di 8 ore, organizzato dal Cobis in collaborazione con il CPR e tenutosi il 17 maggio 2023 in modalità on-line videoconferenza sincrona.
- Partecipazione ai webinar "Piani Mirati di Prevenzione nei settori del legno, logistica, metalmeccanica" organizzati dallo SPISAL di Verona in data 27-28-29 giugno 2023.
- Partecipazione alla presentazione dei "Piani Mirati di prevenzione nei settori del legno, logistica, metalmeccanica" avvenuta in data 25 giugno 2023 presso Apindustria Verona.
- Partecipazione al corso di aggiornamento per RLST della durata di 8 ore organizzato dal Cobis e realizzato in collaborazione con l'Università Ca' Foscari di Venezia in data 03 ottobre 2023.
- Partecipazione al Seminario Tecnico-Formativo "La nuova Prassi di Riferimento UNI/PdR 149:2023 per l'erogazione della Formazione per la Sicurezza in modalità Videoconferenza Sincrona" tenutosi in data 17 ottobre 2023 presso I.S.S.M. di Venezia. L'evento è stato organizzato a cura di Cobis e Sicurform Veneto.
- Partecipazione ai tavoli periodici del Co.Pro.Co.

Progetti realizzati nell'anno 2023

- Si sono attuati corsi di aggiornamento della formazione specifica con il coinvolgimento di alcuni elementi del personale tecnico e funzionari e funzionarie sindacali in modo da sensibilizzare e aggiornare i partecipanti.
- Si sono coinvolti impiegati/e ed operatori/trici della Cgil di Verona in percorsi di informazione/formazione relativamente ad un protocollo interno di sicurezza volto alla gestione di persone aggressive e potenzialmente pericolose con il fine di evitare il rischio di aggressioni.
- In data 06 marzo 2023 è stata organizzata un'assemblea unitaria CGIL CISI UIL rivolta a tutte/tutti le/gli RLS. L'evento è stato realizzato presso il Palazzo della Gran Guardia a Verona ed ha visto gli interventi di figure dirigenziali degli organismi di controllo (SPISAL e INL), di docenti dell'Università di Verona, di RLS operativi in diversi settori produttivi. L'assemblea ha registrato una nutrita partecipazione.
- In data 05 dicembre 2023 è stata organizzata l'assemblea delle e degli RLS CGIL di Verona. L'evento, realizzato presso l'Hotel S. Marco di Verona, ha visto l'adesione di circa 100 rappresentanti con la partecipazione di alcune figure dirigenziali dello SPISAL, dell'INL.

Progettazione attività anno 2024

- Corsi di formazione per i delegati e le delegate RSU/RLS delle varie categorie.

- Promozione di un corso rivolto agli/alle RLS Cgil sulle modalità per affrontare in maniera efficace la consultazione di un Documento di Valutazione dei Rischi.
- Coinvolgimento del personale dell'apparato tecnico della CGIL di Verona in materia di formazione ed aggiornamento sulla sicurezza nei luoghi di lavoro.
- Realizzazione di un'assemblea unitaria degli RLS di CGIL-CISL-UIL sui temi della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro con la partecipazione degli organi istituzionali impegnati nelle attività di prevenzione, verifica e controllo.
- Realizzazione di un'assemblea annuale degli RLS della CGIL con un coinvolgimento previsto di circa 150 rappresentanti e la partecipazione degli organi istituzionali impegnati nelle attività di prevenzione, verifica e controllo.
- Programmazione calendario corsi per RLS, PREPOSTI, LAVORATORI in collaborazione con Ente Bilaterale del Commercio e dei Servizi (EBC) ed Ente Bilaterale del Turismo Veronese (EBT).

SPORTELLO S.A.L.U.TE E RLST ARTIGIANATO

<http://www.cislverona.it/> rlstverona@pec.it

Lo Sportello S.A.L.U.TE-CISL fornisce assistenza, consulenza, attività di informazione e formazione a tutti i lavoratori e RLS di tutte le categorie attraverso opuscoli informativi, assemblee, incontri e affissioni nelle sedi sindacali.

RLST dell'Artigianato, è il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza territoriale nel settore artigiano previsto dal Decreto 81/08. Il RLST CISL segue la zona basso veronese "Distretto 3 AULSS 9 Scaligera".

Iniziative di Informazione, Comunicazione realizzate nel 2023 e programmate nel 2024

Stampa di Materiale informativo aggiornato su EBAV/Cobis, RLST e Sportellisti Artigianato Verona.

Invio agli RLS - CISL di schede informative con particolare attenzione al tema delle malattie professionali e degli infortuni. Si è continuato di imprimere maggiore attenzione alla tematica della Movimentazione Manuale dei Carichi e dello Stress correlato al lavoro. Inoltre si sono sviluppate attività informative in merito all'uso dei diisocianati così come previsto dal Reg. (UE) 2020/1149.

INFORMASALUTE, sostegno informativo agli RLS prodotto dallo Sportello SALUTE.

Formazione effettuata da CISL-VERONA: anno 2023

Tipologia corso	N. corsi	Ore	Soggetti formati
Formazione sicurezza RLS/RSU CISL	4	16	103
Formazione sicurezza obbligatoria lavoratori COBIS	14	22	223
Aggiornamento della formazione specifica della durata di	3	18	27
Formazione in merito alla prevenzione delle molestie nei luoghi di lavoro	4	6	32
Formazione erogata a studentesse e studenti PCTO – rappresentazione teatrale	1	4	320
Totale	26	66	705

Formazione presso gli enti bilaterali di settore erogata dagli RLST di emanazione CISL Verona*

Settore	Ente bilaterale
RLST del settore agricolo	Presso Ente Bilaterale dell'agricoltura Agri.Bi
RLST del settore edile	Presso Ente Bilaterale dell'edilizia Cassa Edile
RLST del commercio e del turismo	Presso Ente Bilaterale del Commercio e dei Servizi Presso Ente Bilaterale del Turismo Veronese

*attività formativa rendicontata da ogni singolo ente.

Formazione erogata presso l'Ente Bilaterale del Commercio e Servizi

Tipologia corso	N.corsi	Ore	Soggetti formati	Soggetto formatore
Formazione Primo Soccorso	5	60	108	EBCS-CISL
Aggiornamento PS 4 ore	10	40	186	EBCS-CISL
Formazione Lavoratori/Lavoratrici	11	88	204	EBCS-CISL
Aggiornamento LAVORATORI/LAVORATRICI 6 ore	14	84	273	EBCS-CISL
Formazione RLS 32 ore	1	32	15	EBCS-CISL
Aggiornamento RLS 8 ore	2	16	24	EBCS-CISL
Aggiornamento RLS 4 ore	5	20	98	EBCS-CISL
Totale	48	340	908	

Progetti formativi realizzati nel 2023

1 Corso sviluppato in 3 edizioni per RSU/RLS con tema "Saper riconoscere i fattori di rischio: il preposto"
Formazione obbligatoria lavoratori sviluppata all'interno dei percorsi COBIS.

Supporto organizzativo per un convegno dedicato agli studenti delle Scuole Superiori di Secondo Grado sulle molestie di genere, in particolare nei luoghi di lavoro.

Assistenza e consulenza erogata nel 2023 dallo “Sportello S.a.Lu.te”

56 consulenze in materia di salute e sicurezza agli operatori sindacali.

72 consulenze in materia di salute e sicurezza ai lavoratori/RLS/RSU.

Assistenza lavoratori circa l'impugnativa di certificati medici rilasciati da medici competenti.

Attività RLST 2023

n°27 visite aziendali presso aziende artigiane della Bassa Veronese (Distretto 3). Verifica dell'aggiornamento del DVR. Analisi schede di sicurezza con particolare attenzione alla presenza di sostanze cancerogene. 6 riunioni periodiche.

Partecipazione dell'RLST settore artigiano a corsi, convegni, aggiornamenti e seminari nell'anno 2023

- Partecipazione al webinar organizzato da Assoreca intitolato: *“L'idoneità del MOG nel sistema 231 in materia di ambiente e sicurezza sul lavoro tra difficoltà operative ed opportunità”* 28 febbraio 2023.
- Partecipazione al seminario informativo sui diisocianati organizzato dal Cobis. Il seminario si è svolto in data 16 marzo 2023 in modalità webinar.
- Partecipazione al convegno *«Modello di Organizzazione e Gestione della Salute e della Sicurezza “Sistema Casa” Guida Operativa SGSL “Sistema Moda e Meccanica”»*. L'evento, svoltosi il 06 aprile 2023 presso l'auditorium Santa Margherita di Venezia, è stato organizzato da Cobis e Cpr in collaborazione con Inail, Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, Head Up spin off dell'Università Ca' Foscari di Venezia.
- Partecipazione in modalità live streaming all'evento *“Made in INAIL – Forum della Prevenzione”* tenutosi il 04 maggio alla Scuola Grande di San Giovanni Evangelista a Venezia.
- Partecipazione al corso di formazione *“Misure di salute e sicurezza per l'uso sicuro dei diisocianati con riferimento al Regolamento UE 220/1149”* della durata di 8 ore, organizzato dal Cobis in collaborazione con il CPR e tenutosi il 17 maggio 2023 in modalità on-line videoconferenza sincrona.
- Partecipazione ai webinar *“Piani Mirati di Prevenzione nei settori del legno, logistica, metalmeccanica”* organizzati dallo SPISAL di Verona in data 27-28-29 giugno 2023.
- Partecipazione alla presentazione dei *“Piani Mirati di prevenzione nei settori del legno, logistica, metalmeccanica”* avvenuta in data 25 giugno 2023 presso Apindustria Verona.
- Partecipazione al corso di aggiornamento per RLST della durata di 8 ore organizzato dal Cobis e realizzato in collaborazione con l'Università Ca' Foscari di Venezia in data 03 ottobre 2023.
- Partecipazione al Seminario Tecnico-Formativo *“La nuova Prassi di Riferimento UNI/PdR 149:2023 per l'erogazione della Formazione per la Sicurezza in modalità Videoconferenza Sincrona”* tenutosi in data 17 ottobre 2023 presso I.S.S.M. di Venezia. L'evento è stato organizzato a cura di Cobis e Sicurform Veneto.
- Partecipazione ai tavoli periodici del Co.Pro.Co.

Altre attività

In data 06 marzo 2023 è stata organizzata un'assemblea unitaria CGIL CISI UIL rivolta a tutte/tutti le/gli RLS. L'evento è stato realizzato presso il Palazzo della Gran Guardia a Verona ed ha visto gli interventi di figure dirigenziali degli organismi di controllo (SPISAL e INL), di docenti dell'Università di Verona, di RLS operativi in diversi settori produttivi.

Formazione interna RLS intercategoriale sulle Malattie professionali: 74 partecipanti.

Formazione Salute e Sicurezza in un corso per *Assistenti Familiari*: 22 partecipanti.

Previsione attività 2024

- Corso di formazione sicurezza per operatori della sicurezza *“Le strategie aziendali della prevenzione”*
- Corso progettuale *“Sicuramente insieme”* in collaborazione con CGIL, UIL e Confindustria;
- Corsi di formazione sicurezza per personale impiegato nelle politiche attive del lavoro, PCTO, organizzati dal Centro servizi CISL VERONA
- Tutoraggio corsi di formazione sicurezza obbligatoria presso Confimi Apindustria secondo quanto condiviso presso l'Organismo Paritetico Provinciale dell'industria.
- Attività esperienziale con studenti delle scuole superiori di secondo grado attraverso l'utilizzo della realtà virtuale;
- Organizzazione di spettacoli teatrali per studenti appositamente prodotto dalla *“Nuova Compagnia Teatrale”* dal titolo *“Senza un tocco di campane”* dedicato alle famiglie che hanno perso un familiare vittima di incidente sul lavoro.



UIL SPORTELLO SALUTE E RLST ARTIGIANATO

www.uilveneto.it

Lo sportello SALUTE UIL_fornisce assistenza, consulenza, attività di informazione e formazione a tutti i lavoratori e RLS di tutte le categorie attraverso opuscoli informativi, assemblee, incontri e affissioni nelle sedi sindacali.

Lo sportello ricopre un ruolo di coordinamento di tutte le attività organizzate dalle categorie sindacali della Uil in materia di Salute e Sicurezza sul Lavoro e si occupa della consulenza per la gestione delle pratiche infortuni sul lavoro e malattie professionali.

Partecipa alle attività degli Organismi Paritetici territoriali: Artigianato, Industria, Agricoltura, Commercio e Turismo.

L' RLST dell'Artigianato, è il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza territoriale nel settore artigiano previsto dal Decreto 81/08. Il RLST UIL segue la zona Ovest della provincia veronese (ex ULSS 22).

Nella provincia di Verona sono attivi anche gli RLST del settore Agricolo, Edile, del Commercio e del Turismo che operano all'interno dei rispettivi enti bilaterali:

Settore	Ente bilaterale
RLST del settore agricolo	Presso Ente Bilaterale dell'agricoltura Agri.Bi
RLST del settore edile	Presso Ente Bilaterale dell'edilizia Cassa Edile
RLST del commercio e del turismo	Presso Enti Bilaterali del Commercio e del Turismo

Attività svolta come RLST nel settore artigiano nell'anno 2023

- n. 19 interventi in aziende artigiane nell'ambito territoriale di competenza (Veronese occidentale ex ULSS 22).
- n. 9 partecipazioni a riunioni periodiche ex art 35 D.Lgs.81/08.
- Incontri con i lavoratori e le lavoratrici del settore artigiano in occasione delle visite aziendali.
- N. 7 incontri con Sportello Artigianato per la verifica e il controllo della documentazione aziendale sulla sicurezza.
- Partecipazione ai tavoli periodici Co.Pro.Co
- Partecipazione alle riunioni Cobis provinciale
- Partecipazione ai convegni organizzati da Cobis e dalla UIL su salute e sicurezza sul lavoro
- Aggiornamento formazione Rlst artigiano, incontri mensili di 4 ore organizzati da UIL Veneto
- Campagna Cobis Regionale Near Miss – www.campagnanearmiss.it

Attività di assistenza e consulenza nell'anno 2023 dallo sportello s.a.l.u.te

- Partecipazione ad assemblee di categorie sindacali su temi inerenti la salute e la sicurezza sul posto di lavoro, infortuni e malattie professionali
- Diffusione di informazioni e supporto in merito a infortuni e malattie professionali
- Assistenza e consulenza agli RLS, ai membri delle RSU ed ai singoli lavoratori
- Attività continua di supporto alle categorie sindacali UIL
- Supporto alle attività di Patronato ITAL Uil di Verona in materia di salute e sicurezza
- Campagna UIL Zero Morti sul Lavoro

Formazione effettuata da UIL-VERONA: anno 2023

Tipologia corso	N. corsi	Ore	Soggetti formati
Formazione sicurezza delegati	3	16	Circa 110
Formazione sicurezza lavoratori	12	24	Circa 240
Formazione operatori interni sindacato	4	40	100
Totale	19	80	Circa 450

Iniziative di informazione, Comunicazione realizzate nel 2023 e programmate nel 2024

Materiale informativo informatico e diffusione nei canali social dei Servizi offerti dal Cobis (Comitato paritetico bilaterale per la sicurezza) alle imprese e ai lavoratori artigiani. Promozione e diffusione dell'attività in materia di salute e sicurezza offerta dagli RLST e dagli Sportellisti dell'Artigianato di Verona.

Condivisione di materiale informativo in merito al Nuovo Piano Strategico 2021-2023 per la Tutela della Salute e della Sicurezza sul Lavoro.

Campagna UIL Nazionale "Zero morti sul lavoro"

Programmazione calendario corsi per RLS, PREPOSTI, LAVORATORI in collaborazione con Associazioni ed enti preposti.

Progetti realizzati nel 2023 e previsti nel 2024

Anno 2023

- Gruppi whatsapp e dropbox per la condivisione con gli Rls di materiale, esperienze ed informazioni in materia di SSL.
- Sportello informativo per i lavoratori su Salute e Sicurezza sul lavoro e consulenza gestione delle pratiche infortuni sul lavoro.
- Campagna di sensibilizzazione UIL "Zero Morti Sul Lavoro"
- Formazione continua Rlst del Veneto ed eventi formativi per gli RLS UIL.
- Assemblea Unitaria degli Rls Uil, Cgli, Cisl alla Gran Guardia di Verona.

Anno 2024

- Formazione continua Rlst del Veneto ed eventi formativi per gli RLS UIL.
- Assemblea Unitaria degli Rls Uil, Cgli, Cisl alla Gran Guardia di Verona.
- Progetti Cobis provinciale di Verona: Progetto MOG 231 (231/2001) – Movimentazione sicura nelle aziende – Impariamo in Sicurezza "i Papu" – Progetto di formazione in materia di SSL rivolto a cittadine e cittadini di paesi terzi.
- Progetto OPP in collaborazione con l'Università di Verona: questionario rilevazione sul ruolo e le caratteristiche dei RLS
- Proseguo campagna di sensibilizzazione "Zero Morti Sul Lavoro"
- Formazione RLS di categoria sindacale UIL.
- Assemblea Nazionale RLS RSU Cgil e Uil - 22 marzo 2024

CONFARTIGIANATO

Iniziative di informazione, comunicazione realizzate nel 2023

L'informazione tramite i canali di divulgazione in uso nell'associazione realizzata nell'anno 2023 continuerà nel 2024: e-mail e newsletter settimanali, sito web.

Iniziative di formazione realizzate nel 2023

Tipologia corso	N. corsi	Ore	Soggetti formati
Corsi di aggiornamento per P.S gruppo A e B	18	90	156
Corsi Primo Soccorso P.S gruppo A e B	13	184	81
Corso di formazione per aggiornamento RSPP datori di lavoro Basso Rischio	4	24	20
Corso di formazione per aggiornamento RSPP datori di lavoro Medio Rischio	1	10	1
Corso di formazione per aggiornamento RSPP datori di lavoro Alto Rischio	4	56	51
Corso di formazione RSPP datori di lavoro Basso Rischio	1	16	2
Corso di formazione RSPP datori di lavoro Alto Rischio	2	96	7
Corso di formazione per aggiornamento RLS	3	12	23
Corsi di formazione per Conduzione di carrelli elevatori	6	72	38
Corso di formazione per aggiornamento Conduzione di carrelli elevatori	9	36	37
Corso per Preposti	8	64	54
Corso aggiornamento PLE	8	32	60
Corso PLE con stabilizzatori	0	0	0
Corso PLE con e senza stabilizzatori	7	70	50
Corso carroponte	0	0	0
Corso gru per autocarro	2	24	11
Corso gru per autocarro aggiornamento	2	8	9
Corsi di formazione lavoratori parte generale	13	52	215
Corsi di formazione lavoratori parte specifica basso rischio	7	28	58
Corsi di formazione lavoratori parte specifica medio rischio	4	32	8
Corsi di formazione lavoratori parte specifica alto rischio	9	108	131
Corsi di formazione lavoratori aggiornamento	15	90	307
Corso campagna straordinaria per la sicurezza (settore edilizia)	0	0	0
Corso campagna straordinaria per la sicurezza (settore PMI)	0	0	0
Corso prevenzione incendi basso rischio	7	28	14
Corso prevenzione incendi medio rischio	9	72	69
Corso gru a torre a rotazione bassa/alta	0	0	0
Corso gru a torre a rotazione bassa aggiornamento	2	8	6
Corso aggiornamento ponteggi	2	8	17
Corsi formazione obbligatoria sicurezza edilizia	8	128	20
Corso lavori in quota	9	72	100
Corso luoghi confinati	0	0	0
Corso trattori Forestali	0	0	0
Corso Pes Pav Pei	3	48	25
Totale	176	1468	1570

C.N.A VENETO OVEST
<https://www.cnavenetovest.it/>
Iniziative di informazione, comunicazione realizzate nel 2023

L'informazione tramite i canali di divulgazione in uso nell'Associazione realizzata nell'anno 2023 continuerà nel 2024 tramite e-mail, newsletter, sito web e gestionale interno.

Iniziative di formazione realizzate nel 2023

Tipologia corso	N. corsi	Ore	Soggetti formati
Aggiornamento Primo Soccorso gruppo A e B	10	48	74
Primo Soccorso gruppo A e B	8	104	67
Aggiornamento RSPP Datori di lavoro Basso Rischio	1	6	4
Aggiornamento RSPP Datori di lavoro Medio Rischio	1	10	2
Aggiornamento RSPP Datori di lavoro Alto Rischio	2	28	6
RSPP datori di lavoro Basso Rischio	1	16	1
RSPP datori di lavoro Medio Rischio	1	32	2
RSPP datori di lavoro Alto Rischio	1	48	6
R.L.S.	1	32	7
Aggiornamento R.L.S.	2	8	14
Formazione Addetti alla Conduzione di carrelli elevatori	7	84	41
Aggiornamento Addetti alla Conduzione di carrelli elevatori	9	36	70
Formazione Preposti	3	24	24
Aggiornamento Formazione Preposti	4	24	19
Aggiornamento PLE	4	16	20
PLE con stabilizzatori e senza stabilizzatori	6	60	17
Formazione Utilizzo Carroponte	3	24	35
Formazione Gru per autocarro	-	-	-
Formazione Aggiornamento Gru per autocarro	-	-	-
Formazione Lavoratori Generale	23	92	210
Formazione Specifica Lavoratori Basso rischio	16	64	104
Formazione Specifica Lavoratori Medio rischio	1	8	7
Formazione Specifica Lavoratori Alto rischio	12	192	101
Aggiornamento Formazione Specifica Lavoratori	19	114	175
Addetti Antincendio Basso rischio	5	20	40
Aggiornamento Addetti Antincendio Basso rischio	5	10	29
Addetti Antincendio Medio rischio	7	56	42
Aggiornamento Addetti Antincendio Medio rischio	4	32	24
Formazione Gru a torre a rotazione bassa/alta	-	-	-
Aggiornamento Formazione utilizzo Escavatori	-	-	-
Aggiornamento Ponteggi	1	4	2
Aggiornamento Formazione Lavori in quota	-	-	-
Formazione in Ambienti Confinati	1	8	5
Lavori in quota DPI 3° Cat.	6	48	20
Totale	164	1248	1168



<https://www.artigianiverona.it/>

Iniziative di formazione realizzate nel 2023

Corsi	n. corsi	n. ore	n. soggetti formati
Corso antiincendio rischio basso	2	8	12
Corso antiincendio rischio medio	2	16	8
Corso di aggiornamento antiincendio rischio basso	1	2	3
Corso di sicurezza dei diisocianati	1	4	22
Corsi P.S gruppo B e C	1	12	13
Corsi di aggiornamento per P.S gruppo B e C	1	4	8
Corsi di formazione lavoratori parte generale	1	4	17
Corsi di formazione lavoratori parte specifica basso rischio	1	4	17
Corso aggiornamento ponteggi	3	12	14
Corso RSPP rischio basso	1	16	12
Totale	14	82	126

Iniziative di informazione, comunicazione realizzate nel 2023

Tutte le novità normative in ambito di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro vengono pubblicate sul sito internet dell'Associazione e sull'House Organ "Il Commercio Veronese".

Per aggiornare i nostri associati sugli obblighi di legge vengono inoltre redatte specifiche newsletter e per condividere informazione e novità vengono utilizzati i principali social network.

Vengono inoltre organizzati in casi specifici seminari informativi per singole categorie economiche (es: attività ricettive come quelle alberghiere, bar e ristoranti, distributori di carburanti, commercio ambulante, ottici, mediatori immobiliari, agenti di commercio, macellai, terziario donna, ecc.).

Nell'ambito dei corsi riconosciuti dalla Regione Veneto per l'abilitazione all'apertura di attività di somministrazione e vendita di prodotti alimentari è previsto un modulo sulla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, nel quale vengono illustrati i più importanti obblighi e responsabilità del datore di lavoro in tale ambito.

Iniziative di formazione realizzate nel 2023

Titolo	N° corsi	N° ore	N° Allievi Formati
Primo soccorso in azienda	7	84	120
Aggiornamento primo soccorso	12	48	193
BLSD-A	2	10	33
Addetti prevenzione incendi	14	108	221
Aggiornamento Addetti prevenzione incendi	7	35	86
RSPP datori lavoro	3	48	36
Aggiornamento RSPP datori lavoro	7	42	118
RLS	1	32	16
Aggiornamento RLS	5	30	89
Aggiornamento RLST	1	8	3
Formazione lavoratori	27	232	417
Aggiornamento formazione lavoratori	15	90	244
Formazione preposti	5	40	80
Totali	106	825	1655

Materiali prodotti:

I materiali prodotti per i vari corsi sono stati costantemente aggiornati e migliorati con l'inserimento di immagini, per renderli più immediati e interessanti. In alcuni casi i testi vengono invece acquistati (ad esempio per i corsi di Primo Soccorso Pediatrico).

Abbiamo inoltre continuato la collaborazione con il fornitore dei testi per i corsi Aggiornamento Formazione Lavoratori e aggiornamento Formazione Lavoratori. A seguito della trasformazione della maggior parte dei corsi in modalità online sincrona il materiale è passato dal formato cartaceo a quello digitale.

Sono stati inoltre create diverse esercitazioni per rendere i corsi dinamici e partecipativi, con la discussione di casi pratici e situazioni di roll-play, anche per i corsi online.

Iniziative programmate nel 2024

In collaborazione con gli Enti Bilaterali sono in programmazione dei corsi Sicurezza Formazione Lavoratori con traduzione simultanea, per sopperire al problema dei lavoratori stranieri che non conoscono o conoscono poco la lingua italiana. Sono stati creati materiali didattici ad hoc e una serie di test specifici per la verifica dell'apprendimento nei vari passaggi del programma.

**ENTE SCUOLA EDILE VERONESE,
COMITATO PARITETICO TERRITORIALE IN EDILIZIA**

<http://www.esevcpt.it>

Il “Centro paritetico per la formazione la sicurezza ed i servizi al lavoro di Verona ESEV-CPT” è l’ente bilaterale dell’edilizia promosso da ANCE Collegio Costruttori Edili e dalle Organizzazioni Sindacali dei lavoratori edili (FENEAL UIL, FILCA CISL, FILLEA CGIL).

L’Ente opera nel campo della formazione ponendosi quale punto di riferimento territoriale per imprese e lavoratori del settore delle costruzioni; della sicurezza con lo studio e la risoluzione dei problemi inerenti la prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali e la promozione di iniziative finalizzate alla diffusione di una nuova cultura della sicurezza; dei servizi al lavoro attivando iniziative volte a favorire lo sviluppo dell’occupazione e l’incontro tra domanda e offerta di lavoro. Sulla *salute e sicurezza* le attività tipiche di ESEV-CPT sono le visite in cantiere e nei luoghi di lavoro, la realizzazione di conferenze ed azioni formative direttamente in cantiere, la formazione e la consulenza a tutte le figure previste dal Testo Unico, l’asseverazione dei modelli organizzativi di gestione della sicurezza, la gestione di specifici progetti di prevenzione

Visite in cantiere

Nel corso dell’anno 2023, ESEV-CPT, ha effettuato la propria attività di consulenza e supporto ad imprese e lavoratori in cantiere con interventi mirati, realizzando complessivamente **592** visite all’interno dei cantieri edili di Verona e Provincia, mentre nell’anno 2022 cantieri visitati **602** cantieri.

Nel corso del 2023, circa il **97%** dei cantieri rientrava nella tipologia di privato.

Sempre nel corso del biennio, il 93% delle visite ha dato un “esito buono” o “discreto”, mentre nel 7% l’esito è stato “non buono”, “cattivo”.

Le principali difformità riscontrate riguardano gli apprestamenti di opere provvisorie (aperture nei solai, scale e parapetti, opere provvisorie carenti) con il 30,3% sul totale, seguiti dalla documentazione carente con il 11,5% criticità negli scavi, nelle delimitazioni e segregazione delle aree di pericolo 5,5% e carenza nell’impianti elettrico il 4,5%.

Formazione

Nelle annualità 2021-22 (1° ottobre - 30 settembre) e 2023 ESEV-CPT ha proseguito l’impegno nell’attività formativa organizzando nei due anni formativi, 530 corsi di formazione obbligatoria base ed aggiornamento in materia di salute e sicurezza sul lavoro con la partecipazione di 6344 allievi (datori di lavoro, tecnici, lavoratori, professionisti), per un complessivo di 4446 ore.

Formazione erogata negli anni: 2021-22

Corsi sicurezza base			
Tipologia	Corsi	H totale	Iscritti
Base lavoratori	26	416	427
Base impiegati	1	8	15
Preposti	7	56	121
Dirigenti	1	16	4
RLS	1	32	13
RSPP Datore di lavoro	1	48	4
Primo soccorso	9	144	134
Antincendio	6	24	79
Abilitazione uso macchine/attrezzature	11	176	129
Ponteggi	6	192	83
Dpi III categoria	5	40	40
Segnaletica stradale lavoratori	10	80	84
Segnaletica stradale preposti	1	12	11
TOTALI	90	1.324	1.144

Corsi aggiornamento			
Tipologia	corsi	h totale	iscritti
Base lavoratori, preposti, dirigenti	31	93	288
RLS	4	16	65
RSPP Datore di lavoro (moduli specifici n. 4 h)	13	52	149
Primo soccorso	11	66	87
Antincendio	21	42	331
Abilitazione uso macchine	29	116	398
Ponteggi	3	12	36
DPI III CAT	16	128	238
Segnaletica stradale	6	36	21
TOTALI	136	561	1.613

Formazione erogata negli anni: 2023

Tipologia	Corsi sicurezza base		
	Corsi	H totale	Iscritti
Lavoratori	23	368	455
Impiegati	5	40	80
Preposti	7	56	98
Dirigenti	2	32	16
Rls	1	32	10
Rspg	1	48	7
Coordinatori	1	4	8
Primo soccorso	11	176	122
Prevenzione incendi	8	40	71
Gru a torre	5	96	70
Gru su auto	4	64	36
PLE	6	96	72
Carrelli industriali	3	64	55
MMT	6	80	44
Ponteggi	9	288	98
DIPI III cat	9	64	79
Lav. Segnaletica	1	8	8
Preposti segnaletica	1	12	11
PES PAV PEI	4	36	38
Spazi confinati	3	24	25
Rischio chimico	23	96	330
TOTALI	133	1.724	1.733

Tipologia	Corsi aggiornamento		
	corsi	h totale	iscritti
Lavoratori	19	114	312
Impiegati	3	18	20
Preposti	18	108	101
Dirigenti	1	6	7
Rls	9	36	116
Rspg	20	80	136
Coordinatori	30	112	188
Primo soccorso	18	128	268
Prevenzione incendi	8	19	84
Gru a torre	6	24	104
Gru su auto	7	28	60
PLE	6	16	86
Carrelli industriali	9	36	95
MMT	4	16	67
Ponteggi	14	52	141
DIPI III cat	1	24	20
Lav. Segnaletica	2	4	17
Preposti segnaletica	5	16	32
PES PAV PEI			
Spazi confinati			
Rischio chimico			
TOTALI	180	837	1.854

Progetti

Asseverazione dei modelli organizzativi di gestione della sicurezza

ESEV-CPT ha proseguito nell'anno 2023 l'attività di asseverazione prevista dall'art. 30 del d.lgs. 81/2008 applicando la **PRASSI della norma UNI 11751-1/2** elaborata da UNI e CNCPT (ente nazionale di coordinamento dei CPT) arrivando ad asseverare complessivamente **09 imprese edili veronesi**.

Progetto Sicurezza negli istituti tecnici

Nel biennio 2021-23 E' proseguito il progetto triennale "La promozione della sicurezza negli Istituti tecnici ad indirizzo Costruzioni Ambiente Territorio", promosso da INAIL Verona, SPISAL AULSS9 SCALIGERA, ESEV-CPT, comune di Verona ed Istituti Tecnici "CANGRANDE DELLA SCALA" di Verona, "Dal Cero" di San Bonifacio, "Calabrese-Levi" di San Pietro In Cariano.

Il progetto ha terminato il suo quarto triennio nella primavera del 2024. E' stato presentato a giugno il nuovo accordo triennale 2024-2026

Iniziative formative organizzate nel 2023

Coldiretti ha organizzato, nell'anno 2023 complessivamente 116 corsi, per un totale di 989 ore di formazione, che hanno visto la partecipazione di 1.560 tra imprenditori e lavoratori agricoli di tutta la provincia di Verona.

Le tabelle che seguono sono riferite al 2023 come consuntivo e al 2024 come preventivo, in programmazione.

Corsi anno 2024/5	Tipologia	Totale corsi	FAD	Totale partecipanti	Ore singolo corso	Totale ore
Telescopici	Base	0		0	0	0
	Agg.	0		0	0	0
Muletti	Base	0		0	0	0
	Agg.	0		0	0	0
Muletto + telescopico	Base	4		54	16	64
Muletto + telescopico	Agg.	3		41	4	12
Carri raccolta	Base	1		5	8	8
Carri raccolta	Agg.	1		8	4	16
Escavatori	Base	1		5	16	0
Escavatori Pala e Terna	Agg.	1		1	4	4
Lavoratori	Base	20		305	12	240
Lavoratori	Agg.	5		40	6	30
Motosega	Base	1		8	16	16
Preposto	Base	6		64	8	48
Prev. Incendi	Base	5		41	8	40
Prev. Incendi	Agg.	15		194	5	75
Primo soccorso	Base (12 h)	5		50	12	60
Primo soccorso	Base (16h)	2		9	16	32
Primo soccorso	Agg.	10		175	4	40
RSPP	Base	3		37	32	96
RSPP	Agg.	8		131	10	80
Trattore	Base	7		114	8	56
Trattore	Agg.	18		278	4	72
TOTALI COMPLESSIVI		116		1.560		989

Formazione programmata per il 2024

Corsi anno 2024	n° corsi	h corso
RSPP	3	32
RSPP aggiornamento	4	10
Primo soccorso	4	12
Primo soccorso aggiornamento	10	4
Prevenzione incendi	20	8
Trattore	8	8
Trattore cingolato	1	8
Trattore aggiornamento	20	4
Bracci telescopici	2	12
Bracci telescopici aggiornamento	2	4
Carri raccolta frutta	1	8
Carri raccolta frutta aggiornamento	1	4
Motosega	3	16
Muletti	5	12
Muletti aggiornamento	5	4
Escavatori Pale	1	12
Escavatori Pale aggiornamento	1	12
Lavoratori	25	12
TOTALE	116	-

Consulenza

Progetti realizzati nel 2023: Coldiretti dispone di 12 sportelli sul territorio della provincia di Verona. Presso ogni sportello è presente un tecnico formato in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro in grado di assistere e fornire consulenza ai clienti in materia di sicurezza. Nel 2023 sono stati realizzati in modalità a distanza 2 incontri di formazione/aggiornamento dei tecnici presenti negli sportelli di zona.

Assistenza /consulenza erogata nel 2023. Coldiretti per il tramite della società Impresa Verde Verona SRL eroga servizi di consulenza in materia di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro. Nel corso del 2023 sono state interessate da servizi di consulenza 150 aziende agricole. Al contempo hanno ricevuto assistenza aziendale tramite la distribuzione di informative in merito ad argomenti di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro 1.424 aziende agricole con lavoratori dipendenti.

Assistenza /consulenza erogata/da erogare nel 2024. Nell'anno in corso si prevede di raggiungere tramite servizi di consulenza in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro circa 250 aziende agricole. Al contempo hanno ricevuto assistenza aziendale tramite la distribuzione di informative in merito ad argomenti di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro 1.400 aziende agricole con lavoratori dipendenti.

CONFAGRICOLTURA VERONA AGRICOLTORI VERONA SERVIZI S.R.L.

Iniziative di informazione, Comunicazione realizzate nel 2023 e programmate nel 2024

Nel 2023 sono state proposte iniziative di informazione e comunicazione in ambito di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro nell'ambito dell'ordinario coinvolgimento delle aziende clienti ed associate in campagne di informazione relative ad adempimenti obbligatori ed alle ordinarie attività di sportello (consulenza ed assistenza tecnica).

Rientrano tra queste iniziative anche le newsletter inviate a tutti gli iscritti che mensilmente contengono il calendario dei corsi in programma nel mese successivo e che ricordano di volta in volta le scadenze in arrivo.

Nel corso del 2023 sono continuati i corsi di abilitazione degli operatori per l'utilizzo delle attrezzature di lavoro secondo quanto stabilito dall'Accordo Stato Regioni del 22 febbraio 2012.

Attività programmate per il 2024:

Viene riprogrammato presso l'Istituto Stefani Bentegodi l'evento formativo inerente alla simulazione del ribaltamento del trattore.

Continua la collaborazione con gli istituti scolastici con la formazione degli studenti in possesso di patente per la guida in sicurezza della trattoria agricola.

Comunicazione mensile a tutti gli iscritti alla newsletter di Confagricoltura Verona con cui si trasmette il calendario dei corsi in programma e le novità normative in materia di sicurezza sul lavoro

Introduzione di nuovi strumenti didattici, i testi, dispense utilizzati nella formazione lavoratori soprattutto in caso di lavoratori stranieri

Assistenza/consulenza alle aziende agricole fornendo informazioni e supporto per il rispetto della normativa in materia di sicurezza e salute dei lavoratori.

L'associazione è presente in modo capillare su tutto il territorio provinciale anche attraverso i propri sportelli informativi.

Le attività di formazione realizzate nel 2023 e quelle in previsione nel 2024 sono le seguenti:

Tipologia corso	N. corsi	Totale ore corso	Soggetti formati	Nr. corsi in previsione 2024
RSPP datore di lavoro	1	32	10	1
Aggiornamento RSPP datore di lavoro	1	10	19	2
Aggiornamento RLS	2	8	8	2
Formazione generale lavoratori	21	85	303	15
Formazione specifica operai	12	103	253	15
Formazione specifica impiegati	5	20	453	5
Aggiornamento formazione lavoratori	15	90	120	15
Preposto	7	56	48	2
Aggiornamento preposto	2	12	10	2
Ex libretto sanitario	1	3	32	2
Antincendio livello 2	3	24	37	3
Antincendio livello 1	1	4	1	3
Aggiornamento Antincendio livello 2	3	15	43	1
Aggiornamento Antincendio livello 3	1	8	2	1
Primo soccorso 12 ore	3	36	27	3
Aggiornamento primo soccorso 4 ore	4	16	40	5
Primo soccorso 16 ore	3	48	18	3
Aggiornamento primo soccorso 6 ore	2	12	14	5
Abilitazione trattore	6	48	63	8
Aggiornamento trattoristi	5	20	62	7
Abilitazione cingolati	1	5	5	1
Abilitazione carrello elevatore	2	24	10	5
Aggiornamento carrello elevatore	2	8	11	6
Abilitazione guida telescopico	4	48	10	5
Aggiornamento guida telescopico	2	8	3	6
Abilitazione carrello elevatore e telescopico	3	48	9	5
Aggiornamento carrello elevatore e telescopico	2	8	3	6
Abilitazione escavatore	2	20	2	1
Piccole attrezzature manuali	1	4	9	1
Ambienti confinanti o con sospetto di inquinamento	1	8	6	1
Lavori in quota e corretto uso dei dpi terza categoria	2	8	16	2
TOTALE	120	839	1.647	139

AGRI.BI. VERONA

<https://agribi.verona.it/>

Attività in materia di salute e sicurezza anno 2023/primo semestre 2024

AGRI.BI., Ente Bilaterale per l'Agricoltura Veronese, coordina l'attività dei Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza Territoriale (RLST). Nello specifico, indica il nominativo dell'RLST alle aziende agricole aderenti all'Ente, nei casi in cui non sia stato eletto il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS). Le attività degli RLST seguono precise procedure definite dal Testo Unico sulla Sicurezza (D.Lgs.81/08 e s.m.) e dal Comitato di Gestione di AGRI.BI., composto dai rappresentanti delle Associazioni di Categoria datoriali e delle Associazioni Sindacali dei Lavoratori.

Per il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza Territoriale, oltre al corso di formazione di base (64 ore), è previsto un aggiornamento annuale della durata di 8 ore. Agri.Bi. prevede comunque un percorso di formazione continua dei tre RLST, oltre il minimo previsto, affinché gli stessi Rappresentanti Territoriali abbiano le competenze necessarie per essere sempre al passo con le normative vigenti e i requisiti per erogare la formazione in materia di Salute e Sicurezza.

Corsi di aggiornamento dei tre RLST: anno 2023

- Corso di aggiornamento RLST normativa (8 ore)
- Scegliere e gestire i DPI in azienda (2 ore)
- Prevenzione infortuni e igiene del lavoro (1 ora)
- Corso di formazione piccole attrezzature (4 ore)
- Corso di aggiornamento RLST presso azienda agricola vivaistica: focus sulle attività nelle serre (4 ore)
- Corso di aggiornamento RLST presso azienda vitivinicola: focus su imbottigliatrice, etichettatrice, magazzino (4 ore)

Si riportano i compiti principali previsti per la figura dell'RLST (in analogia con il RLS):

- accede ai luoghi di lavoro. La visita in azienda è prevista dal Testo Unico e viene effettuata, previo appuntamento, con modalità precise: presa visione della documentazione relativa alla Sicurezza (DVR, DUVRI per le attività in appalto, attestati, nomine ...); presa visione dei luoghi di lavoro; presa visione di attrezzature, impianti, macchinari. Al termine della visita l'RLST rilascia un *Rapporto di visita* e appone la firma sul Documento di Valutazione dei rischi (DVR), attestandone la data certa. Durante il sopralluogo l'Azienda può richiedere la presenza del proprio consulente.
- svolge attività di prevenzione e sensibilizzazione, promuovendo la cultura della Salute e della Sicurezza.

Le aziende che aderiscono alla bilateralità a Verona e Provincia sono circa 3.340:

- Nel corso del 2023, sono state visitate dagli RLST complessivamente 385 aziende.
- Nel corso del solo primo semestre 2024 sono state visitate 294 aziende (con un parziale incremento di oltre il 70%)

Nel 2023, 12 visite si sono concluse con l'indicazione "con rilievi", 55 con l'indicazione "con ripasso e visita", 316 "senza rilievi", ma pur sempre con indicazioni e consigli da parte degli RLST. Sono state evidenziate le seguenti difformità:

- 12 visite "con rilievi": in questi casi le aziende erano prive di DVR o della nomina del RSPP (Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione, di solito corrispondente al Datore di Lavoro) o mancava la formazione in materia di Salute e Sicurezza dei lavoratori (12 ore - rischio medio). Tali rilievi possono comportare la sospensione dell'attività. Le aziende hanno provveduto a sanare con immediatezza la posizione, su indicazione degli RLST.
- 55 visite con indicazione di nuova visita: l'RLST sollecita le aziende a sanare le difformità, effettuando un successivo monitoraggio (entro i successivi 6 mesi), per verificare le attività indicate nel piano di miglioramento. In questi casi le aziende sono state invitate ad aggiornare il DVR in scadenza, anche implementandolo con valutazioni specifiche, quali Rischio rumore e vibrazioni; sono state altresì invitate a provvedere alla formazione e alla sorveglianza sanitaria, in relazione alle assunzioni degli stagionali. E' stata evidenziata la presenza di attrezzature non conformi, soprattutto per mancanza di protezioni su organi della trattrice in movimento o caldi (ventole, marmitte, cardani), mancanza del sistema di ritenzione del conducente o l'arco di protezione contro il pericolo di schiacciamento da ribaltamento. E' stata inoltre evidenziata la presenza di DPI di terza categoria, come otoprotettori e imbracature, ma l'assenza contestuale dell'addestramento per il loro utilizzo. Sono state fornite indicazioni relative alla formazione dei preposti (come da D.L. 21 ottobre 2021 n. 146 convertito in legge n. 215 il 17 dicembre 2021). E' stata infine evidenziata una scarsa attenzione al rischio da microclima nei mesi estivi.

AGRI.BI. ha implementato il ruolo degli RLST, organizzando attività formative, campagne di sensibilizzazione e sviluppando progetti, riportati di seguito in sintesi:

- 1) Promozione della sorveglianza sanitaria, attraverso l'erogazione di un contributo a fronte delle spese sostenute per le visite mediche. Dal 2022 l'Ente ha inoltre stipulato una Convenzione con i Medici Competenti, al fine di favorire la sorveglianza sanitaria a favore dei lavoratori stagionali addetti alle raccolte, cioè sottoposti esclusivamente al rischio specifico di movimentazione manuale dei carichi (MMC). I lavoratori a cui viene rilasciato il giudizio di idoneità in convenzione potranno utilizzarlo in altre aziende agricole del territorio veronese, a parità di mansione e rischio specifico, senza ulteriori accertamenti sanitari. Gli RLST promuovono questa attività presso le aziende. L'attività è soggetta a monitoraggio e verifica annuale da parte degli stessi RLST:

- Nel 2023 sono stati erogati contributi per 3313 lavoratori in totale, di cui 1600 stagionali, su richiesta di n. 247 aziende che hanno aderito alla convenzione
- Nel solo primo semestre 2024 sono stati erogati contributi per 1148 lavoratori, tra stagionali e di lungo periodo.
- 2) Promozione della Formazione, attraverso l'erogazione di contributi a fronte delle spese sostenute per i corsi obbligatori di *Salute e Sicurezza nei luoghi di lavoro*. La procedura prevede che gli RLST intervengano in tutti i corsi con un modulo di 60 minuti, al fine di informare gli operai agricoli in merito ai loro diritti e doveri in materia di Salute e Sicurezza e somministrare un test di verifica dell'apprendimento, per valorizzare ulteriormente il momento formativo.
 - Nel 2023, hanno chiesto il contributo 175 aziende per 659 lavoratori.
 - Nel primo semestre 2024, 75 aziende per 268 lavoratori.
- 3) Agri.Bi. promuove inoltre la formazione degli operatori addetti all'utilizzo di mezzi pericolosi, erogando contributi a fronte delle spese sostenute.
 - Nel 2023, 130 aziende hanno chiesto il contributo per 219 abilitazioni o aggiornamenti per addetti all'utilizzo di tali mezzi.
 - Nel solo primo semestre del 2024, 76 aziende hanno richiesto il contributo per l'addestramento di 108 lavoratori.
- 4) Per favorire una formazione efficace anche per gli operai agricoli stagionali, che lavorino meno di 50 giornate annue, quindi non soggetti alla formazione obbligatoria, viene messo a disposizione sul sito di Agri.Bi. materiali didattico/informativo tradotto in tredici lingue.
- 5) Sempre in materia di Formazione, AGRI.BI. finanzia corsi per l'aggiornamento e la riqualificazione di specifiche figure professionali: nel 2023, sono stati formati 45 potatori, attraverso corsi che prevedevano giornate in aula di teoria e attività pratica in campo. Rispetto alla formazione degli anni precedenti, nel 2023 i corsi sono stati implementati con le 12 ore obbligatorie in materia di Salute e Sicurezza nei luoghi di lavoro, rischio medio, con l'erogazione dell'attestato finale. Ognuno di questi corsi prevedeva anche un modulo per l'intervento di docenti indicati dalle OO.SS. in materia sindacale. Nel 2024 sono stati formati ad oggi 32 disoccupati.
- 6) Dal 2023 Agri.Bi. promuove anche la formazione dei preposti, attraverso l'erogazione di un contributo per i previsti corsi aggiuntivi di 8 ore.
 - Corsi preposti 2023: 48 aziende per 97 lavoratori
 - Corsi proposti 2024: 11 aziende per 22 lavoratori
- 7) Gli RLST si impegnano in una azione continua di informazione presso i lavoratori e le aziende, utilizzando ogni mezzo a disposizione: visite in azienda, social, sito internet, newsletter, invii massivi attraverso il gestionale.
- 8) Sensibilizzazione per vaccinazione antitetanica dei lavoratori agricoli: gli RLST si impegnano a informare aziende e lavoratori in merito all'obbligo e alle procedure, soprattutto a favore dei cittadini stranieri iscritti e non al SSN
- 9) Campagna di sensibilizzazione sul rischio legato ai danni da calore: gli RLST si impegnano a informare aziende e lavoratori, sia personalmente sia attraverso i propri canali di informazione, in linea con le indicazioni di Ispettorato, Ulss9 Scaligera, Inps, Protezione Civile, Inail, Associazioni dei datori di lavoro e Organizzazioni Sindacali. Grande rilievo ha assunto il verbale di accordo relativo all'orario di lavoro nel periodo estivo per prevenire il rischio da colpo di calore, nell'attesa di una norma certa. La campagna di sensibilizzazione prevedeva la consegna di un Kit composto da borraccia e cappello di paglia a tesa larga, per i lavoratori soggetti a mansioni in campo aperto.
 - Nel mese di luglio 2023 sono stati distribuiti 750 kit richiesti da 90 aziende prevalentemente dei settori ortofrutta e tabacco.
 - E' in corso la distribuzione dei Kit per la raccolta 2024.

Nel 2024, sono state avviate ulteriori iniziative:

- Consegna DPI (Dispositivi di Protezione Individuale): per le aziende richiedenti, per le quali il DVR ne preveda l'utilizzo, L'Ente ha acquistato scarpe antinfortunistiche a favore dei lavoratori che ne siano sprovvisti. Con apposito modulo, l'azienda può farne richiesta, indicando il nome del lavoratore e la misura. La consegna viene effettuata dagli RLST personalmente al lavoratore, presso l'azienda, al fine di fornire un'adeguata informazione e sensibilizzazione sull'importanza di utilizzare correttamente i DPI.
- Contributo per corso di Primo Soccorso (completo o aggiornamento): nel primo semestre 2024 sono stati erogati contributi a favore di 15 aziende per totali 23 addetti.
- Contributo per corso RSPP (Responsabile del Servizio Protezione Prevenzione): nel primo semestre 2024 sono stati erogati contributi a 11 aziende per un totale di 11 datori di lavoro (corso completo di 32 ore o corso di aggiornamento quinquennale di 10 ore)
- Nel 2024, Agri.Bi. ha avviato il progetto "Impara la Lingua con la Sicurezza in Agricoltura", in accordo e co-finanziato da INAIL-Direzione Territoriale di Verona e Azienda ULSS9 Scaligera-Dipartimento di Prevenzione, in collaborazione con le Associazioni di Categoria, gli Sportelli di inclusione lavorativa delle associazioni operanti sul territorio, la Prefettura di Verona. E' stata offerta ai lavoratori stranieri una possibilità di apprendimento online gratuita, attraverso qualsiasi *device*, modalità che supera problemi legati all'orario di lavoro e alla difficoltà di recarsi in aula, vista la mancanza di mezzi di trasporto e la carenza del servizio pubblico: non si tratta di sostituire la necessaria formazione in presenza, ma di proporre un'azione propedeutica che potenzi le capacità di comprensione. Ci si propone di formare 1.000 lavoratori all'anno, per raggiungere le 5.000 unità in cinque anni: si prevede un'alfabetizzazione sul contesto agricolo, con particolare considerazione del lessico tecnico settoriale e delle parole chiave in materia di Salute e Sicurezza. Utilizzando un approccio pratico, interattivo, con simulazioni di situazioni reali, con test somministrati in 13 lingue, ci si propone di trovare la strada per una formazione più efficace, creando una vera e propria cultura della sicurezza, che non sia un mero rispetto degli obblighi di legge. A questo fine, Agri.Bi. ha acquistato 1.000 licenze dell'applicativo BUSUU, per distribuirle ai lavoratori su loro espressa richiesta: attualmente sono state attivate 426 licenze, a favore di cittadini prevalentemente provenienti da Marocco, Bangladesh, India, Nigeria, Mali.

In tutte le attività descritte, attraverso l'azione dei Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza, Agri.Bi. si impegna di fatto in azioni positive, nell'ottica di un continuo miglioramento e della sperimentazione e divulgazione di buone prassi.



Associazione Provinciale Imprese di Meccanizzazione Agricola

APIMA VERONA

<http://www.apimaverona.it/servizi/>

APIMA Verona è l'associazione cardine del contoterzismo in agricoltura. Gli uffici di APIMA Verona seguono i soci e li accompagnano sia nei servizi fiscali, tributari e del lavoro nonché in tutti i servizi tecnici, di consulenza agraria e CAA, nei contratti d'affitto, nella circolazione stradale, nei bandi, nella gestione delle pratiche ambientali, corsi di formazione e sicurezza.

Nel 2024 sono previsti:

Corsi base e aggiornamento sicurezza RSPP per datori di lavoro rischio medio
Corsi base e aggiornamento formazione generale e specifica dei lavoratori
Corsi base e aggiornamento in sicurezza prevenzione incendi per addetti antincendio rischio basso e medio
Corsi base e aggiornamento di Primo Soccorso
Corsi base e aggiornamento teorico/pratico per addetti alla conduzione di trattori agricoli e forestali
Corsi base e aggiornamento teorico/pratico per addetti alla conduzione di carrelli elevatori e sollevatori telescopici
Corsi base e aggiornamento teorico/pratico per addetti alla conduzione di escavatori, caricatori frontali e terme
Corsi base e aggiornamento teorico/pratico per addetti alla conduzione di piattaforme di lavoro elevabili
Corsi base e aggiornamento per apparecchi di sollevamento (carro ponti, gru a bandiera, paranchi)
Corsi base e aggiornamento per l'uso di motoseghe e decespugliatori
Corsi base e aggiornamento su attrezzature da lavoro tipiche del comparto agromeccanico (trincia, mietitrebbia, vendemmiatrice, cimatrice, irroratore)

Iniziative di formazione organizzate nel 2023

APIMA Verona nell'anno 2023 ha organizzato complessivamente 4 corsi, per un totale di 23 ore di formazione, che hanno visto la partecipazione di 31 tra imprenditori e lavoratori di tutta la provincia di Verona.

Le tabelle che seguono sono riferite all'anno 2023 come consuntivo e al 2024 come preventivo, in programmazione.

Corsi anno 2023	Tipologia	Totale corsi	Totale partecipanti	Ore singolo corso	Totale ore
Prev. Incendio	Agg.	1	4	5	5
Primo soccorso	Agg.	1	6	4	4
RSPP	Agg.	1	9	5	10
Trattore	Agg.	1	12	4	4
<i>Totale</i>		4	31		23

Formazione programmata per il 2024

Corsi anno 2024	n° corsi	h corso
RSPP base	1	32
RSPP aggiornamento	1	10
Primo soccorso Gruppo A	1	16
Primo soccorso Gruppo B/C	1	12
Primo soccorso aggiornamento Gruppo A	1	6
Primo soccorso aggiornamento Gruppo B/C	1	4
Prevenzione incendi Livello 2 - ex rischio medio	1	8
Prevenzione incendi aggiornamento Livello 2 - ex rischio medio	1	5
Trattore agricolo forestale	1	8
Trattore agricolo forestale aggiornamento	1	4
Formazione generale lavoratori	1	4
Formazione specifica lavoratori rischio medio	1	8
Formazione specifica lavoratori aggiornamento	1	6
Escavatori, caricatori frontali e terme	1	16
Escavatori, caricatori frontali e terme aggiornamento	1	4
Carrelli elevatori	1	12
Sollevatori telescopici	1	12
Carrelli elevatori aggiornamento	1	4
Sollevatori telescopici aggiornamento	1	4
Piattaforme di lavoro elevabili semoventi	1	8
Piattaforme di lavoro elevabili stabilizzate	1	8
Piattaforme di lavoro elevabili semoventi aggiornamento	1	4
Piattaforme di lavoro elevabili stabilizzate aggiornamento	1	4
Apparecchi di sollevamento (carro ponti, gru a bandiera, paranchi)	1	4
Apparecchi di sollevamento (carro ponti, gru a bandiera, paranchi) aggiornamento	1	4
Motosega e decespugliatore	1	8
Motosega e decespugliatore aggiornamento	1	4
Attrezzature da lavoro tipiche del comparto agromeccanico (cadauno o combinato: trincia, mietitrebbia, vendemmiatrice, cimatrice, irroratore)	1	4\8
Attrezzature da lavoro tipiche del comparto agromeccanico aggiornamento (cadauno o combinato: trincia, mietitrebbia, vendemmiatrice, cimatrice, irroratore)	1	4
TOTALE	29	223\231

Nel 2024 APIMA Verona prevede di organizzare 29 corsi, nell'ambito della formazione e della sicurezza di addetti esperti nel settore del contoterzismo in agricoltura.